



Decreto Dirigenziale n. 926 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE - FESR 2014/2020. D.G.R. N. 281 DEL 24/06/2019. AVVISO
PUBBLICO "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- c. con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- e. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;
- f. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g. con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- h. con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- i. con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

PREMESSO altresì che

- a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- b. nell'ambito della richiamata deliberazione, in linea con il POR Campania FSE 2014-2020, è stata definita una cornice programmatica a valere sull'obiettivo 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" per un importo complessivo pari a € 104.812.000,00;
- c. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo (ora U.O.D. 01 della Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione);
- d. con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;

- e. con il D.D. n. 148 del 29/12/2016 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione, (manuale successivamente revisionato con DD.DD n. 17 del 23/06/2019, n. 9 del 2/02/2019 e n. 281 del 30/11/2018);
- f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 si è inteso attivare, nell'ambito del Programma Scuola Viva *“gli interventi volti a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle imprese previsti dalla programmazione”*;
- g. con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 e n. 445 dell'11/07/2018 sono state programmate ulteriori risorse, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 12, per la prosecuzione delle attività relative al Programma "Scuola Viva" negli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020;
- h. con Deliberazione n. 25 del 23 gennaio 2019 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2019- 2021 della Regione Campania;
- i. con Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 24/06/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto “SCUOLA VIVA IN QUARTIERE”;

CONSIDERATO che le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento “Scuola Viva in quartiere”, ai sensi della D.G.R. n. 281 del 24/06/2019, ammontano complessivamente ad € 7.900.000,00, come di seguito precisato:

- P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12 - Azione 10.1.1 e 10.1.6 per euro 1.400.000,00;
- P.O.R. Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10a - Obiettivo specifico 10.7 - Azione 10.7.1 per euro 4.000.000,00;
- P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione, Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8ii - Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.5 per euro 2.500.000,00.

RITENUTO di dover

- a. avviare apposita procedura di evidenza pubblica per la realizzazione del Programma “Scuola Viva in quartiere”;
- b. approvare l'Avviso, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B), i modelli di piano finanziario (Allegato C1, C2 e C3), il modello di dichiarazione di impegno dei partner (Allegato D), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;
- c. stabilire che le istanze predisposte in risposta alla manifestazione di cui all'Allegato, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo scuolavivainquartiere@pec.regione.campania.it;
- d. prevedere che le attività di valutazione delle istanze pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;

- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 che approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" - CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29/12/2016 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/5/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 dell'11/07/2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare l'Avviso, contenente la manifestazione di interesse ""Programma Scuola Viva in quartiere", da realizzare con il contributo del POR Campania FSE e POR Campania FESR 2014-2020 come di seguito precisato:
 - P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12 - Azione 10.1.1 e 10.1.6 per euro 1.400.000,00;
 - P.O.R. Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10a - Obiettivo specifico 10.7 - Azione 10.7.1 per euro 4.000.000,00;
 - P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione, Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8ii - Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.5 per euro 2.500.000,00.
2. di approvare, altresì, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B), i modelli di piano finanziario (Allegato C1, C2 e C3), il modello di dichiarazione di impegno dei partner (Allegato D), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;
3. di stabilire che le istanze predisposte in risposta alla manifestazione di cui all'Allegato 1, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo scuolavivainquartiere@pec.regione.campania.it;

4. di prevedere che le attività di valutazione delle istanze pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Ufficio di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 e all'Autorità di Gestione FESR 2014-2020.

Maria Antonietta D'Urso



P.O.R. Campania FSE - Asse I Occupazione

Obiettivo tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

Priorità d'investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Obiettivo specifico 2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)

Azione 8.1.5 Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET

P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione

Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Obiettivo specifico 12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza

Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi"

P.O.R. Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale

Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

Obiettivo specifico 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

Azione 10.7.1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità



Avviso pubblico

“Programma Scuola Viva in quartiere”

Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019

(B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 del 17 dicembre 2013, con cui sono state sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e sono state definite le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304 del 17 dicembre 2013, con cui è stato disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento della Commissione Europea n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione Europea n. 288 del 25 febbraio 2014, che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le disegualianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014-2020”, con cui è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lg. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo (ora U.O.D. 01 della Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione);
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- D.D. n. 148 del 29/12/2016 di approvazione della Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall’Autorità di Gestione, (manuale successivamente revisionato con DD.DD n. 17 del 23/06/2019, n. 9 del 2/02/2019 e n. 281 del 30/11/2018);
- La Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 con cui la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 avente ad oggetto: “POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi “Scuola Viva”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 avente ad oggetto: “POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi “Scuola Viva”;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 11/7/2018 recante: “Programmazione risorse finanziarie per la realizzazione delle attività relative al Programma “Scuola Viva” - IV annualità”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 23 gennaio 2019 di approvazione del Bilancio gestionale 2019- 2021 della Regione Campania;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 di programmazione interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto “SCUOLA VIVA IN QUARTIERE”;

Art. 1 - Finalità e contenuti del programma

Il programma “SCUOLA VIVA IN QUARTIERE” promuove azioni integrate nei territori presenti nell’elenco delle aree, dei Comuni e delle zone urbane delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza a maggiore rischio di dispersione scolastica, diffuso dal Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica (MIUR) con circolare prot. n. AOODGAI/11666 del 31/07/2012, redatto sulla base dei dati provenienti dall’Anagrafe Nazionale degli allievi del MIUR e dall’elaborazione dei dati forniti dall’INVALSI relativi ai livelli di apprendimento, allo status socio-economico-culturale e alla percentuale di abbandoni scolastici, anche sulla base dei dati relativi alla dispersione scolastica in Campania forniti dall’Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa nell’ambito della pubblicazione “La lotta all’abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione in Europa Strategie, politiche e misure” (2014).

In tale solco, il programma “*SCUOLA VIVA IN QUARTIERE*”, da realizzare a partire da ottobre 2019 e da concludere entro dicembre 2020, è un progetto strategico nelle aree a forte degrado culturale, sociale ed economico caratterizzate dalla preoccupante incidenza criminale, quali: **Scampia, Ponticelli, Poggioreale-Piazza Nazionale, Forcella, Soccavo Pianura, Afragola Salicelle e Caivano Parco Verde, Marano Giugliano** con l’obiettivo di:

- supportare le Reti di scuole costituite o da costituire assicurando adeguati livelli di governance ed un piano di intervento incentrato su laboratori educativi e didattici a carattere multidisciplinare;
- realizzare interventi mirati per edilizia scolastica e videosorveglianza per l’adeguamento e il miglioramento della funzionalizzazione e fruizione degli ambienti scolastici e delle loro pertinenza;
- attivare misure di sostegno in percorsi educativi ed esperienziali tra le scuole del territorio e le unità produttive locali per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro degli alunni a rischio marginalizzazione e dispersione scolastica.

Il programma “SCUOLA VIVA IN QUARTIERE” mira a valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini sviluppando idonee sinergie locali dirette a favorire la riduzione dell’abbandono scolastico, l’ampliamento dell’offerta educativa nei territori a rischio, la sperimentazione di modelli, metodologie e strumenti innovativi nonché l’attuazione di misure di orientamento e sostegno che coinvolgano gli studenti in condizione di svantaggio.

Art. 2 - Soggetti ammessi a partecipare

Al programma “SCUOLA VIVA IN QUARTIERE” possono partecipare reti di scuole, costituite o da costituire, composte da almeno 8 istituti scolastici, attraverso la presentazione di specifica proposta di candidatura articolata per tutti e tre gli ambiti di intervento previsti: governance delle reti e laboratori multidisciplinari; interventi di edilizia scolastica e fruizione degli spazi scolastici; misure di sostegno per percorsi esperienziali ed educativi dei giovani.



Le reti di scuole, costituite o da costituire, devono comprendere Istituti scolastici afferenti alle aree territoriali specifiche, o comunque ricadenti nelle municipalità di riferimento dei quartieri specificati.

Gli istituti scolastici ammessi a partecipare devono essere capaci di generare, in uno con il coinvolgimento delle comunità scolastiche e dei giovani, la costruzione e il rafforzamento di comunità territoriali basate sul modello delle reti locali.

Gli istituti scolastici individuano una scuola capofila della rete che si occupa della presentazione, coordinamento e realizzazione del progetto, a condizione che, alla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascuna aggregazione sia costituita nella forma dell'Accordo di rete di partenariato.

Art. 3 - Risorse disponibili

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019, le risorse complessivamente stanziare per i progetti di cui al Programma "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" ammontano ad euro 7.900.000,00 di cui:

- P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12 - Azione 10.1.1 e 10.1.6 per euro 1.400.000,00;
- P.O.R. Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10a - Obiettivo specifico 10.7 - Azione 10.7.1 per euro 4.000.000,00;
- P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione, Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8ii - Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.5 per euro 2.500.000,00.

Art. 4 - Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Il programma "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" prevede l'attivazione di sette progetti di intervento in altrettante aree territoriali a forte degrado e marginalizzazione culturale e sociale, come individuate all'articolo 1 del presente Avviso, attuati da reti di scuole costituite o da costituire.

Le proposte di intervento progettuale, fino ad un massimo di euro 1.125.000,00, dovranno prevedere azioni nei seguenti tre ambiti:

1. Reti di scuole costituite o da costituire con adeguati livelli di governance definiti ed un piano di intervento incentrato su laboratori educativi e didattici a carattere multidisciplinare: fino ad un massimo di euro 200.000,00;
2. Piano degli interventi mirati per edilizia scolastica e videosorveglianza per l'adeguamento e il miglioramento della funzionalizzazione e fruizione degli ambienti scolastici e delle loro pertinenze: fino ad un massimo di euro 570.000,00;
3. Piano delle misure di sostegno in percorsi educativi ed esperienziali tra le scuole del territorio e le unità produttive locali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni a rischio marginalizzazione e dispersione scolastica: fino ad un massimo di euro 355.000,00.

Ciascuna proposta progettuale dovrà contemplare tutti e tre gli ambiti di intervento del programma "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" come di seguito specificato.

Per l'ambito relativo alle reti di scuole è necessario presentare la definizione del modello di governance e il piano dell'offerta educativa laboratoriale rivolta alla platea di tutti gli istituti scolastici partecipanti alla rete.



Per l'ambito relativo all'edilizia scolastica è necessario presentare l'elenco degli interventi di edilizia scolastica programmati in ordine alle priorità condivise dalla rete di scuole, in termini non soltanto di emergenze di funzionamento scolastico ma, soprattutto, di manutenzione, sicurezza, adeguamento, rifunzionalizzazione di strutture o spazi a servizio dell'intera comunità scolastica di tutte le scuole della rete.

Per l'ambito connesso al piano delle misure di sostegno in percorsi educativi ed esperienziali tra le scuole del territorio e le unità produttive locali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni a rischio marginalizzazione e dispersione scolastica è necessario prevedere idonea convenzione tra la rete di scuole, le imprese e le unità produttive locali presenti sul territorio, le associazioni di categoria, le istituzioni locali.

Ciascuna rete di scuole, attraverso l'istituzione scolastica capofila, darà luogo a specifica manifestazione di interesse per l'individuazione delle imprese, delle unità produttive locali e delle associazioni di categoria disponibili ad attivare i percorsi innanzi richiamati per supportare ed accompagnare i giovani nello sviluppo personale e professionale sotteso all'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro.

Ai percorsi educativi ed esperienziali i ragazzi e le ragazze, gravati da situazioni di disagio ovvero a rischio dispersione o marginalizzazione sociale, accederanno sulla base dell'individuazione ad opera della rete di scuole e di specifici programmi validati in sinergia con il sistema produttivo locale nell'ambito della convenzione innanzi richiamati.

Le proposte di intervento dovranno contemplare finalità, contenuti e modalità di attuazione secondo le specifiche di cui all'allegato formulario (allegato B) e, in particolare, le seguenti voci adeguatamente descritte:

- Abstract dell'intervento progettuale proposto, esplicitando l'analisi dei fabbisogni e la motivazione dell'intervento con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza degli Istituti scolastici coinvolti;
- Partenariati tra scuole, evidenziandone le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento;
- Modello di governance, evidenziandone la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo e i meccanismi di coordinamento della rete;
- Descrizione sintetica dell'intervento con esplicitazione dei principali obiettivi specifici perseguiti;
- Destinatari, indicando la tipologia, il numero e le modalità di individuazione;
- Fasi realizzative, descrivendone le attività, i contenuti e i risultati attesi (piano dei laboratori multidisciplinari, elenco degli interventi di edilizia scolastica, misure di sostegno ai percorsi educativi ed esperienziali dei ragazzi/e gravati da situazioni di disagio ovvero a rischio dispersione o marginalizzazione sociale);
- Beni e attrezzature, indicando la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività;
- Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi, descrivendo le caratteristiche organizzative e i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati;
- Cronoprogramma dell'intervento progettuale.



Art. 5 - Soggetti destinatari

Sono destinatari delle attività di cui alla presente manifestazione, prioritariamente, gli studenti iscritti presso gli istituti scolastici coinvolti nella realizzazione del programma “Scuola Viva”, a rischio di dispersione scolastico-formativa e in situazione di disagio sociale. Sono altresì destinatari dell'intervento i giovani che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato ed i soggetti che intendono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

I soggetti proponenti interessati possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: scuolavivainquartiere@pec.regione.campania.it e dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro il giorno 15/10/2019**. Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: “**Domanda di partecipazione al Programma SCUOLA VIVA IN QUARTIERE**” e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la seguente documentazione:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dalla scuola capofila della rete;
- la proposta progettuale (Allegato B) contenente il modello di governance e il piano dell'offerta educativa laboratoriale, l'elenco degli interventi di edilizia scolastica programmati, il piano delle misure di sostegno;
- i piani finanziari delle singole azioni (Allegati C1, C2, C3);
- l'Accordo di partenariato per le reti di scuole già costituite ovvero dichiarazione di impegno degli istituti scolastici alla costituzione della rete di scuole (Allegato D);

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni istituto scolastico, in qualità di capofila proponente ovvero di partner di rete, può partecipare ad **una sola iniziativa di rete**.

Art. 7 - Procedure di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
- presentati da soggetti ammissibili;
- compilati sugli appositi allegati;
- completi della documentazione richiesta dalla manifestazione e di tutti gli allegati richiamati nella stessa, corredati dalle sottoscrizioni richieste.



Art. 8 - Criteri di valutazione

La selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica che verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale (qualità)	Max 50
1.a	<i>Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti</i>	Max 10
1.b	<i>Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi ed integrazione dei tre ambiti di intervento</i>	Max 10
1.c	<i>Originalità delle iniziative ed approcci metodologici innovativi</i>	Max 10
1.d	<i>Modello di governance e solidità ed affidabilità del modello organizzativo della rete di scuole</i>	Max 20
2	Sostenibilità degli interventi (efficacia potenziale)	Max 25
2.a	<i>Rispondenza ai bisogni del territorio</i>	Max 25
3	Equilibrio economico (economicità)	Max 15
4	Interventi in aree disagiate	Max 10
4.a	<i>Analisi dei fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di destinatari individuata e misure correttive</i>	Max 10
Totale valutazione delle candidature		Max 100

Saranno ritenute idonee soltanto le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 65 punti su 100. Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Art. 9 - Ammissione a finanziamento

A seguito delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica sarà stilata la graduatoria dei progetti di rete di scuole ammessi e finanziati. **Per ciascuna area territoriale sarà finanziato un solo Progetto.**

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale sarà approvato, sulla base delle graduatorie, l'elenco dei progetti ammessi e finanziati; lo stesso Decreto Dirigenziale contemplerà anche gli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione.



Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>.

La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC delle graduatorie, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Art. 10 - Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti si obbligano a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i. recante disposizioni in materia di “Tracciabilità dei flussi finanziari”;
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente e delle relative Linee Guida per i Beneficiari (ambiti di intervento 1 e 3) e del Manuale di attuazione del POR Campania FESR vigente (ambito di intervento 2);
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Art. 11 - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo dei piani finanziari di cui agli allegati C1, C2 e C3.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché delle Linee Guida per i Beneficiari e al Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020.

Art. 12 - Erogazione del finanziamento

Il finanziamento, relativamente agli ambiti di intervento 1 e 3, per un importo massimo complessivo pari ad € 555.000,00, sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate.

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 70% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriatura dell'atto di concessione;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.



Saldo finale provvisorio

Per ricevere il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e la anticipazione ricevuta - il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, salvo diversa disposizione nell'avviso e/o nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

Il finanziamento, relativamente all'ambito di intervento 2, per un importo massimo complessivo pari ad € 570.000,00, sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate.

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 10% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- Atto di approvazione del progetto;
- Atto di verifica ed atto di validazione del progetto;
- Elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento;
- Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
- Scheda di calcolo compilata per i progetti generatori di entrate ex art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

Seconda anticipazione



Per ricevere la seconda anticipazione pari al 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica - il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- documentazione inerente l'espletamento della gara di appalto, in particolare:
 - comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara);
 - atto di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara. A tal proposito va sottolineato che i beneficiari si impegnano ad assicurare il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013;
 - Bando, capitolato e disciplinare di gara;
 - atto di indizione della procedura di gara;
 - estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
 - elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo;
 - atto di nomina della Commissione di valutazione nel rispetto dell'art. 77 del D. Lgs 50/2016;
 - verbali della Commissione di valutazione;
 - comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti;
 - atto amministrativo di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico post-gara;
 - in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;
 - copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
 - comunicazioni di cui all' art. 76 del D. Lgs 50/2016;
 - atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
 - copia del contratto, se sottoscritto;
 - comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta);
- documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 (se avvenuta).

Tale anticipazione, sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Successive anticipazioni

Le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:



- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese dovranno essere comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente;
- stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento, nel caso di lavori e relativi atti amministrativi di approvazione;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

Saldo finale

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.

La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed in particolare:

- certificato di ultimazione lavori;
- conto finale dei lavori redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
- relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
- rendiconto finale delle spese;
- processo verbale di visita del collaudo;
- certificato di collaudo;
- certificato di regolare esecuzione;
- atto amministrativo che approva il collaudo finale;
- relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti.

Art. 13 - Modalità di controllo

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procederà ad effettuare i controlli obbligatori, nonché verifiche ritenute opportune, anche a campione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere



tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 14 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dalla presente manifestazione di interesse e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione, nonché per il mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.

Art. 15 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui alla presente manifestazione devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).

Art. 16 - Informazioni sulla manifestazione di Interesse e indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/190 e ss.mm.ii.

La presente manifestazione di interesse, comprensiva degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it.

Tutte le comunicazioni tra gli Enti interessati e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta:

scuolavivainquartiere@pec.regione.campania.it.

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttore Generale della D.G. 50 11 00 - Istruzione, Formazione, Lavoro e le Politiche Giovanili.

Art. 17 - Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 18 - Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente manifestazione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 19 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20 - Norma di rinvio

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il provvedimento sarà pubblicato, altresì, sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo e, in attuazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.



Per tutto quanto non previsto dalla presente Manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.



Avviso pubblico
“Scuola Viva in Quartiere”
Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019
(B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)

Allegato A

Prot. n. del

Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
e Politiche Giovanili
C.D.N. Isola A/6
Napoli

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in
_____ alla via _____,
Tel. _____, E-mail _____, PEC _____,
individuato quale soggetto capofila della rete di Istituzioni Scolastiche,

CHIEDE

Il finanziamento dell'allegata proposta progettuale dal titolo “ _____ ” per un importo pari
ad € _____/_____.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di conoscere le prerogative dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte.

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
- formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante, **(Allegato B)**;
- piani finanziari sottoscritti dal legale rappresentante, **(Allegato C1, C2 e C3)**;
- accordo di rete tra le Istituzioni scolastiche per le reti di scuole già costituite o, in alternativa, dichiarazione di impegno del partner, **(Allegato D)**.

Luogo e data

Firma e timbro (Dirigente Scolastico)



**Avviso pubblico
“Scuola Viva in Quartiere”
Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019
(B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)**

Allegato B

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Max 240 caratteri

ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE:

Dirigente scolastico : _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____

e-mail: _____

PEC: _____

Coordinatore/referente del progetto: _____

TEL.: _____ FAX: _____ ; E-MAIL: _____

PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA (scheda da riprodurre per ogni Istituto partecipante –

minimo 8): _____

Dirigente scolastico: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____

e-mail: _____



PEC: _____

Coordinatore/referente del progetto: _____

TEL.: _____ FAX: _____; E-MAIL: _____

Abstract dell'intervento progettuale proposto

Esplicitare analisi dei fabbisogni e motivazione dell'intervento proposto
Max 2000 caratteri

Partenariato

Descrizione della rete con individuazione dei compiti di ciascun partecipante alla rete (min 8 istituzioni scolastiche partecipanti)
Max 500 caratteri

Modello di governance

Descrivere la solidità ed affidabilità del modello organizzativo, le professionalità impiegate nelle diverse fasi progettuali
Max 1000 caratteri

Reti di scuole – laboratori educativi e didattici a carattere multidisciplinare

Descrizione dei laboratori

Max 1500 caratteri

Destinatari

Descrivere i destinatari (tipologia e numero) e le modalità utilizzate per l'individuazione degli stessi
Max 500 caratteri

Piano operativo dei laboratori

Max 1000 caratteri



Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi

Descrivere le caratteristiche organizzative e i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati.
Max 1000 caratteri

Edilizia scolastica

Descrizione degli interventi

Max 1000 caratteri

Elenco degli interventi

Percorsi educativi ed esperienziali

Descrizione delle misure di sostegno

Max 1500 caratteri

Destinatari

Descrivere i destinatari e le modalità utilizzate per l'individuazione degli stessi
Max 500 caratteri



Imprese ed unità produttive locali coinvolte

Cronoprogramma di progetto da sviluppare nel periodo 2019 – 2020

ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. _____ PAGINE

DATA _____

**TIMBRO
E
FIRMA**



Avviso pubblico
“Scuola Viva in Quartiere”
 Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019
 (B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)

Allegato C1

PROGETTO:

Ambito 1 – RETI DI SCUOLE – LABORATORI EDUCATIVI E DIDATTICI A CARATTERE MULTIDISCIPLINARE

	<i>Macrovoce</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
B1	Preparazione			
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale preparazione	
B2	Realizzazione			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Stage	
			Visite guidate	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Acquisto attrezzature	
			Retribuzione ed oneri personale interno/esterno non docente	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale realizzazione	
B3	Diffusione risultati			



	<i>Macrovoce</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			Mostre/Dibattiti	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale diffusione dei risultati	
B4	Direzione e controllo interno			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale direzione e controllo interno	
TOTALE Costo Ambito 1 (max 200.000,00 euro)				

data _____

**Timbro
e
Firma**



Avviso pubblico
“Scuola Viva in Quartiere”
Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019
(B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)

Allegato C2

PROGETTO:

Ambito 2 – INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA		
<i>Macrovoce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Importo a base di gara		
	Importo dei lavori e incidenza manodopera	
	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	
	TOTALE LAVORI	
Somme a disposizione della stazione appaltante		
	Rilevi, accertamenti e indagini	
	Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le forniture di beni previste dal progetto	
	Imprevisti IVA inclusa (max. 10% importo lavori)	
	Spese tecniche (Direzione lavori e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione)	
	Spese per attività di consulenza o di supporto (legali e tecniche)	
	Spese per commissioni giudicatrici	
	Spese per pubblicità	
	Spese per collaudo tecnico amministrativo	
IVA/oneri		
	IVA su lavori	
	IVA su oneri sicurezza	
	IVA su spese tecniche	
	IVA su forniture e servizi	
	IVA su indagini	
	Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	
TOTALE COSTI Ambito 2 (max 570.000,00 euro)		

data _____

**Timbro
e
Firma**

NOTA

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano possibili categorie di lavori da eseguirsi:

- Spazi esterni (sistemazione aree a verde, pavimentazione esterna, creazione di aree attrezzate per attività didattiche, ...);
- Vivibilità spazi comuni (tinteggiature spazi interni, pavimentazione interni, sistemazione spazi interni, ...);
- Sicurezza (impianti di videosorveglianza, cancellate, sistemi antintrusione, ...);
- Efficientamento energetico (infissi interni ed esterni, servizi igienici, coibentazione, ...).



Avviso pubblico
“Scuola Viva in Quartiere”
Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019
(B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)

Allegato C3

PROGETTO:

Ambito 3 – Percorsi Educativi ed Esperenziali

	<i>Macrovoce</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
B1	Preparazione			
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			Spese di costituzione ATI/ATS	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale preparazione	
B2	Realizzazione			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Stage	
			Visite guidate	
			Indennità partecipazione	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Retribuzione ed oneri personale interno/esterno non docente	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale realizzazione	



	<i>Macrovoce</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
B3	Diffusione risultati			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale diffusione dei risultati	
B4	Direzione e controllo interno			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale direzione e controllo interno	
TOTALE Costo Ambito 3 (max 355.000,00 euro)				

data _____

**Timbro
e
Firma**



Avviso pubblico
“Scuola Viva in Quartiere”
Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019
B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)

Allegato D

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL PARTNER DI PROGETTO

(da riprodurre per ciascun partner)

Il sottoscritto: _____ nato a _____ il
_____ in qualità di rappresentante legale dell'ente partner
_____, innanzi richiamato, in relazione alla proposta
di progetto:

“ _____ ”

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di conoscere e di accettare il contenuto dell'Avviso in ogni sua parte.
- di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento, a partecipare alla realizzazione del Progetto ed alla sottoscrizione dell'ACCORDO DI RETE.

Trasmette in allegato alla presente dichiarazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;

Luogo e data

Timbro e Firma
(legale rappresentante)



Decreto Dirigenziale n. 168 del 27/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT
022689. OTTAVA QUOTA.

IL DIRIGENTE

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota del **25/07/2018**, acquisita agli atti in data **26/07/2018** prot. **485944**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ)**, in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota del **26/07/2018** prot. **487499** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT022689**;
- c. la nota del **17/12/2018**, acquisita agli atti prot. **22586** del **14/01/2019**, con cui la **Paservice S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione - la notifica generale **IT022689**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.N.A. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Tufino (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal** (destinatario dei rifiuti);

- a.2** l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;
- a.3** l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
- a.3.1** sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD e quelli autorizzati con nota prot. **475508 del 29/07/2019**;
- b.** in data **18/01/2019** prot. **35745**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du développement durable et de l'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricultura, Alimentación – y Medio Ambiente – Dirección General de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 022689**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

- a.1** l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022689** fissando la data di scadenza al **19/02/2020**;
- a.2** la **Paservice S.r.l.** con nota del **27/08/2019**, acquisita agli atti in data **27/08/2019** prot. n. **515142** con riferimento alla notifica **IT 022689** ha chiesto il rilascio di n. **120** (centoventi) modelli di movimento per il trasporto di **3.120** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 3.098,74** e ha trasmesso:
- a.2.1** la polizza fidejussoria n. **1698.00.27.2799769172**, per un importo garantito complessivo di **€. 2.045.950,20=** (duemilioni quarantacinquemilanovecentocinquanta/20) (**importo garantito con riduzione ISO 14001**) con decorrenza dal **28/08/2019 al 28/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.2.2** la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT022689** sino alla concorrenza delle **3.120** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale **IT022689** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.045.950,20=** (duemilioni quarantacinquemilanovecentocinquanta/20) (**importo garantito con riduzione ISO 14001**) con decorrenza dal **28/08/2019 al 28/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla

Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.120** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l.** al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, di **3.120** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l.** n.120 (centoventi) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022689** avente la seguente numerazione, dal **486/1.200 al 605/1.200**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.148 del 09/04/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

DECRETA

1. **DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT022689**, il trasporto di **3.120** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1698.00.27.2799769172**, per un importo garantito complessivo di € **2.045.950,20=** (duemilioniquarantacinquemilanovecentocinquanta/20) (**importo garantito con riduzione ISO 14001**) con decorrenza dal **28/08/2019 al 28/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l.** n.120 (centoventi) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022689** numerati dal **486/1.200 al 605/1.200**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
 - 4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.120** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT022689** numerati dal **486/1.200 al 605/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti

inquinati connessi alle predette operazioni:

- 4.2 le **3.120** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **ottava quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT022689**;
- 4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.120** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
- 4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
- 4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
 - 5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);
 - 5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
 - 5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
 - 5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
 - 5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
6. La **presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022689**;
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.**;
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006, ALLO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI DI NATURA LAPIDEA UBICATO IN LOCALITA' SISCARA NEL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA)" - PROPONENTE D'AVINO RAFFAELE" - CUP 8321.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo “*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*” e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- e. a seguito dell’entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. [83 del 16/11/2017](#), i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*”;
- f. ai sensi dell’art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, “*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell’ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell’articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall’articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- g. ai sensi dell’art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 “*l’autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell’articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*”;
- h. l’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell’art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

- a. con nota acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018, la ditta D'Avino Raffaele, di seguito indicato come proponente, ha trasmesso, allo Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente all'intervento: *"Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)"* contrassegnata con il CUP 8321;
- b. con nota prot. reg. 546607 del 29/08/2018 trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo e per opportuna conoscenza al proponente è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire alla scrivente UOD le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- c. con nota acquisita al prot. reg. 0588694 del 20/09/2018 la Città Metropolitana di Napoli – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio e Sanzioni ha comunicato che, alla luce dell'istruttoria eseguita, non risultano osservazioni da effettuare;
- d. con nota prot. 0618883 del 03/10/2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati:
 - l'avvio del procedimento in oggetto;
 - la pubblicazione in data 02/10/2018 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8164, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'UOD Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
 - i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- e. lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto ambientale del progetto in questione all'ARPAC;
- f. nei termini indicati nella nota prot. n. 618883 del 03/10/2018 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- g. con nota acquisita al prot. 0638480 del 10/10/2018, in riferimento all'istanza in oggetto, il Parco Regionale del Bacino del fiume Sarno trasmette la richiesta di integrazione documentale necessaria per poter esprimere il parere di propria competenza;
- h. con nota prot. 0661282 del 19/10/2018 lo Staff Valutazioni Ambientali riscontra la nota dell'Ente Parco del Bacino Idrografico del Fiume Sarno comunicando che le richieste di perfezionamento documentale, essendo giunte oltre il termine previsto dal comma 3, art. 27bis del D.Lgs 152/2006, non possono essere prese in considerazione;
- i. con nota acquisita al prot. 0680584 del 29/10/2018 il Comune di Poggiomarino trasmette il nulla Osta acustico all'esercizio dell'attività in oggetto;

- j. con nota dello scrivente Ufficio Staff prot. reg. 760927 del 30/11/2018 si è ricordato agli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni successivi alla scadenza dei 60 giorni previsti per la pubblicazione dell'Avviso ovvero entro il 21/12/2018;
- k. entro il richiamato ultimo termine sono prevenute le seguenti richieste di integrazioni:
- nota UOD08 Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli acquisita prot. reg. 818804 del 21/12/2018 presa in carico presso l'Ufficio Staff in data 28/12/2018;
 - nota ARPAC pec del 31/12/2019 acquisita al prot. reg. n.475 del 02/01/2019;
- l. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 1288 del 02/01/2019, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ha formulato richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;
- m. con nota acquisita al prot. 0004591 del 04/01/2019 la Città Metropolitana di Napoli in riferimento all'istanza in oggetto e alla luce dell'istruttoria eseguita comunica di non avere osservazioni da formulare;
- n. con nota acquisita al prot. 0064145 del 30/01/2019 il proponente richiede, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs n. 152/06, una sospensione di 90 giorni per la presentazione delle integrazioni tecniche;
- o. con nota prot. n. 65925 del 30/01/2019 è stata accordata la sospensione per un periodo di 90 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 1288 del 02/01/2019, rammentando che i 90 giorni a decorrere, come richiesto, dal 28/01/2019 avrebbero avuto quale termine della sospensione il giorno 29/04/2019 trasferendo al 03/05/2019 il termine per la presentazione delle integrazioni;
- p. con nota trasmessa allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 03/05/2019, acquisita al protocollo regionale n. 282741 del 07/05/2019, il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste;

ATTESO che:

- a. ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 0295528 del 10/05/2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
- in prima riunione per il giorno 05/06/2019 con medesima nota prot. reg. n. 0295528 del 10/05/2019, poi rinviata al 20/06/2019 con nota prot. reg. n. prot. 0302305 del 14/05/2019;
 - in seconda riunione per il giorno 23/07/2019 con nota prot. reg. n. 0434383 del 09/07/2019;
 - in terza riunione per il giorno 06/08/2019 con nota prot. reg. 0468948 del 24/07/2019;
- b. il proponente con nota assunta al prot. n. 0433406 del 09/07/2019, all'esito del verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi del 20/06/2019, ha trasmesso integrazioni spontanee pubblicate sul sito web VIA-VAS-VI;
- c. con nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 l'ASL Napoli 3 distretto 52 ha espresso parere favorevole in merito al progetto in epigrafe;

- d. che l'Ente Parco Regionale Fiume Sarno ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota n. 673 del 5/08/2019 inviata a mezzo pec del 06/08/2019;
- e. che il proponente nel corso della seduta del 06/08/2019 ha consegnato copia dell'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli rif. 121484 prot. 47969 del 7/11/2017 valevole fino al 7/11/2022 riferita all'attività n. 49.1/A "Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 W"

ATTESO, altresì:

che l'ARPAC, con nota acquisita al prot. regionale n. 0464741 del 23/07/2019, ha trasmesso i risultati dell'istruttoria e la conseguente proposta di parere VIA per lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

RILEVATO:

- a. che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 06/08/2019 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nonché di Autorità competente alla VIA e nei limiti delle proprie competenze:
- vista la nota dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno n. 673 del 5/08/2019 trasmessa a mezzo pec con la quale si invia il nulla osta n. 29 del 06/08/2019 alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - vista la nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 con la quale l'ASL Napoli 3 distretto 52 esprime parere favorevole in merito al progetto in epigrafe;
 - sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali;

ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> a. atmosfera; b. rumore e vibrazioni; c. salute pubblica; - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri , eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, con la prima mensilità di indagini da eseguirsi in mese estivo e le successive nella stagione autunnale e invernale. I campionatori dovranno essere situati, oltre che nei 6 punti di emissione diffuse interni all'impianto già indicati in progetto, anche in 4 punti esterni alle aree di impianto da collocarsi nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA

		<p>2018 “a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell’impianto). Nei 4 Punti di monitoraggio esterni all’impianto andranno monitorate anche le polveri ricadute al suolo. In detto periodo di monitoraggio andrà collocata anche una centralina per il monitoraggio meteo climatico in continuo delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti. I risultati della campagna di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all’ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella “Relazione di Valutazione d’Impatto Acustico”, a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all’ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p>
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall’avvio dell’impianto con la modifica sostanziale (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare) proposta.
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D’OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti progettuali; - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> d. atmosfera; e. ambiente idrico; f. suolo e sottosuolo; g. rumore e vibrazioni; h. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; i. salute pubblica; j. paesaggio e beni culturali - mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	<p>Opere di Mitigazione e Implementazione dell’Area Stoccaggio Rifiuti Pericolosi</p> <p>Le Principali Opere di Mitigazione da dover porre in essere saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione copertura delle aree di stoccaggio cumuli; - la realizzazione di barriera a verde perimetrale all’impianto. <p>Le aree di stoccaggio dei cumuli dei rifiuti in arrivo, del lavorato e degli scarti, al principale fine di mitigare le dispersioni di polvere in atmosfera, dovranno essere coperte con tettoie fisse, di colore poco impattante,</p>

		<p>preferibilmente verde/marrone.</p> <p>Si precisa che detta prescrizione non elude in alcun modo la necessità che i cumuli siano comunque, frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori acqua proposto e che i cumuli siano coperti con teli.</p> <p>Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. A tal fine si prevede che la recinzione perimetrale dell'impianto sia di colore verde/marrone.</p> <p>In merito al sito di Stoccaggio Rifiuti Pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà esser dotato di apposito bacino di contenimento dedicato così come previsto al Punto 6 dalla Parte VI della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 e smi; - dovrà contenere al più due cassoni scarrabili del volume massimo cada/uno di 20 metri cubi, dotati di chiusura ermetica su tutti i lati, copertura inclusala; - l'area riservata alle operazioni D13, relative ai rifiuti speciali pericolosi, dovrà esser dedicata unicamente a detta attività con la messa in essere di tutti i presidi previsti dalla vigente norma e dalle regole tecniche, atti anche a scongiurare la miscelazione, anche accidentale, di rifiuti di diversa tipologia e CER; - le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quella dedicata alle operazioni D13, dovranno essere coperte con tettoia fissa verde/marrone.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro l'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali, Comune di Poggiomarino, ente Parco regionale fiume Sarno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> k. atmosfera; l. ambiente idrico; m. suolo e sottosuolo; n. rumore e vibrazioni; o. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; p. salute pubblica; q. paesaggio e beni culturali - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio, a regime, delle Emissioni di Polveri, Rumore e della qualità delle acque per l'abbattimento delle polveri.

		<p>In merito alla Polveri, dovranno essere eseguite almeno due campagne di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, sia nei sei punti interni all'impianto anche in 4 punti esterni alle aree di impianto, i medesimi individuati nel monitoraggio ante-operam siti nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018" a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Andrà, inoltre, sempre garantito il funzionamento in continuo della centralina per il monitoraggio meteo climatico delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti, di cui andranno conservati e periodicamente trasmesse le risultanze. I risultati delle campagne di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) all'anno, avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p> <p>In merito alle Acque da destinarsi alla all'abbattimento delle polveri e per il lavaggio, dovranno essere effettuate almeno due analisi all'anno con la ricerca dei parametri di cui all'Allegato al DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185 smi. Andrà inoltre, ricercato il parametro Amianto (fibre A > 10 mm) così come definito in Tabella 2 Parte 4 del 152/06 smi. I risultati delle campagne di analisi andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine di Ogni anno di Esercizio dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Città Metropolitana

- b. che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale, così come riportato nel Rapporto finale sottoscritto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 06/08/2019 è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 0497196 del 07/08/2019;
- c. che nell'ambito della predetta Conferenza dei servizi conclusiva del 06/08/2019 così come riportato nel relativo verbale, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è stata concordata la seguente tempistica:
- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania; rilascio entro e non oltre il **giorno 30 agosto 2019**;
 - autorizzazione ai sensi dell'art.208 D.Lgs. 152/06; Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;

rilascio entro e non oltre il giorno **4 settembre 2019**;

- d. che la società D'Avino Raffaele S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi da ARPAC, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)" – Proponente D'Avino Raffaele" - **con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none">- aspetti gestionali;- componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">r. atmosfera;s. rumore e vibrazioni;t. salute pubblica;- monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore.

	condizione	<p>In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, con la prima mensilità di indagini da eseguirsi in mese estivo e le successive nella stagione autunnale e invernale. I campionatori dovranno essere situati, oltre che nei 6 punti di emissione diffuse interni all'impianto già indicati in progetto, anche in 4 punti esterni alle aree di impianto da collocarsi nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018" a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Nei 4 Punti di monitoraggio esterni all'impianto andranno monitorate anche le polveri ricadute al suolo. In detto periodo di monitoraggio andrà collocata anche una centralina per il monitoraggio meteo climatico in continuo delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti. I risultati della campagna di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare) proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> . aspetti progettuali; . aspetti gestionali; . componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> u. atmosfera; v. ambiente idrico; w. suolo e sottosuolo; x. rumore e vibrazioni; y. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; z. salute pubblica; aa. paesaggio e beni culturali . mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	Opere di Mitigazione e Implementazione dell'Area Stoccaggio Rifiuti Pericolosi

		<p>Le Principali Opere di Mitigazione da dover porre in essere saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la realizzazione copertura delle aree di stoccaggio cumuli; · la realizzazione di barriera a verde perimetrale all'impianto. <p>Le aree di stoccaggio dei cumuli dei rifiuti in arrivo, del lavorato e degli scarti, al principale fine di mitigare le dispersioni di polvere in atmosfera, dovranno essere coperte con tettoie fisse, di colore poco impattante, preferibilmente verde/marrone.</p> <p>Si precisa che detta prescrizione non elude in alcun modo la necessità che i cumuli siano comunque, frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori acqua proposto e che i cumuli siano coperti con teli.</p> <p>Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. A tal fine si prevede che la recinzione perimetrale dell'impianto sia di colore verde/marrone.</p> <p>In merito al sito di Stoccaggio Rifiuti Pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · dovrà esser dotato di apposito bacino di contenimento dedicato così come previsto al Punto 6 dalla Parte VI della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 e smi; · dovrà contenere al più due cassoni scarrabili del volume massimo cada/uno di 20 metri cubi, dotati di chiusura ermetica su tutti i lati, copertura inclusa; · l'area riservata alle operazioni D13, relative ai rifiuti speciali pericolosi, dovrà esser dedicata unicamente a detta attività con la messa in essere di tutti i presidi previsti dalla vigente norma e dalle regole tecniche, atti anche a scongiurare la miscelazione, anche accidentale, di rifiuti di diversa tipologia e CER; · le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quella dedicata alle operazioni D13, dovranno essere coperte con tettoia fissa verde/marrone.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro l'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali, Comune di Poggiomarino, ente Parco regionale fiume Sarno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> · aspetti gestionali; · componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> bb. atmosfera; cc. ambiente idrico;

		<p>dd. suolo e sottosuolo; ee. rumore e vibrazioni; ff. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; gg. salute pubblica; hh. paesaggio e beni culturali monitoraggio ambientale.</p>
4	Oggetto della condizione	<p>Monitoraggio, a regime, delle Emissioni di Polveri, Rumore e della qualità delle acque per l'abbattimento delle polveri.</p> <p>In merito alla Polveri, dovranno essere eseguite almeno due campagne di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, sia nei sei punti interni all'impianto anche in 4 punti esterni alle aree di impianto, i medesimi individuati nel monitoraggio ante-operam siti nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018 " a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Andrà, inoltre, sempre garantito il funzionamento in continuo della centralina per il monitoraggio meteo climatico delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti, di cui andranno conservati e periodicamente trasmesse le risultanze. I risultati delle campagne di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) all'anno, avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p> <p>In merito alle Acque da destinarsi alla all'abbattimento delle polveri e per il lavaggio, dovranno essere effettuate almeno due analisi all'anno con la ricerca dei parametri di cui all'Allegato al DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185 smi. Andrà inoltre, ricercato il parametro Amianto (fibre A > 10 mm) così come definito in Tabella 2 Parte 4 del 152/06 smi. I risultati delle campagne di analisi andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine di Ogni anno di Esercizio dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Città Metropolitana

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.
3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente D'Avino Raffaele srl;
 - 5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 113 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI ZUNGOLI (AV) - CUP 8402.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 813672 in data 20.12.2018 contrassegnata con CUP 8402, il Comune di Zungoli (AV), con sede in Via Provinciale n. 19 – 83030, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale”;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello STAFF 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 015066 del 09.01.2019, il Comune di Zungoli (AV) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 018009 del 10.01.2019, prot. reg. n. 073441 del 01.02.2019, prot. reg. n. 0170951 del 15.03.2019 e prot. reg. n. 0209975 del 01.04.2019;
- d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0227477 del 08.04.2019, il Comune di Zungoli (AV) ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0363421 del 10.06.2019;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Considerato che:

- Il comune di Zungoli è interessato dalla Z.P.S. IT 8040022 “Boschi e Sorgenti della Baronìa”.
- Il PUC prevede per le aree Natura 2000 le seguenti previsioni:
Parco Urbano “Boschi, Sorgenti e Geositi Della Baronìa” (art. 43 NTA)
Parco fluviale del Vallone Ischio (art. 45 NTA)
Aree agricole di preminente valore paesaggistico (art. 46 NTA)
Aree agricole ordinarie (art. 49 NTA)
- Tali previsioni, a livello di dettaglio di Piano, possono considerarsi compatibili con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000;

Viste le integrazioni trasmesse con nota prot. n. 363421 del 10/06/2019

L'istruttore propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza integrata nella procedura di V.A.S. di competenza comunale con le seguenti prescrizioni:

- **inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative sulla Z.P.S. IT 8040022 “Boschi e Sorgenti della Baronìa”. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G**

del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

- inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione o nel RUEC le indicazioni/mitigazioni fornite nello Studio di Incidenza e di seguito riportate:
 - realizzare, unitamente alle opere di recupero della rete sentieristica, passaggi per la fauna terrestre. Tali cunicoli dovranno essere realizzati seguendo le direttive riguardanti le misure minime in relazione alle specie di taglia maggiore presenti nella ZPS. Le operazioni di sistemazione dei percorsi, inoltre, dovranno essere accompagnate, ove possibile, dalla realizzazione di filari alberati che seguano il tragitto;
 - nella ZPS saranno utilizzate per le eventuali delimitazioni delle proprietà esclusivamente siepi vive e/o muretti a secco o in legno locale secondo tipologie tradizionali. In nessun caso sarà impedito il libero fluire delle acque e gli spostamenti della fauna;
 - le sistemazioni a verde nella ZPS saranno realizzate con piante autoctone provenienti da semi locali;
 - l'uso di calcestruzzo e di bitume sarà evitato nelle sistemazioni esterne delle aree agricole e forestali della ZPS;
 - in caso di ristrutturazione saranno conservati gli anfratti ed i fori presenti nei fabbricati di tutto il comune, al fine di favorire la presenza di chirotteri e piccoli uccelli legati ai luoghi antropici.
 - sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.”
- b. che l'esito della Commissione del 18.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Zungoli (AV) con nota prot. reg. n. 445855 del 15.07.2019;
- c. che il Comune di Zungoli (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 28.12.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata integrata nella procedura di V.A.S. di competenza comunale, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18.06.2019, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Zungoli (AV), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative sulla Z.P.S. IT 8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronìa". In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
 - 1.2 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione o nel RUEC le indicazioni/mitigazioni fornite nello Studio di Incidenza e di seguito riportate:
 - 1.2.1 realizzare, unitamente alle opere di recupero della rete sentieristica, passaggi per la fauna terrestre. Tali cunicoli dovranno essere realizzati seguendo le direttive riguardanti le misure minime in relazione alle specie di taglia maggiore presenti nella ZPS. Le operazioni di sistemazione dei percorsi, inoltre, dovranno essere accompagnate, ove possibile, dalla realizzazione di filari alberati che seguano il tragitto;
 - 1.2.2 nella ZPS saranno utilizzate per le eventuali delimitazioni delle proprietà esclusivamente siepi vive e/o muretti a secco o in legno locale secondo tipologie tradizionali. In nessun caso sarà impedito il libero fluire delle acque e gli spostamenti della fauna;
 - 1.2.3 le sistemazioni a verde nella ZPS saranno realizzate con piante autoctone provenienti da semi locali;
 - 1.2.4 l'uso di calcestruzzo e di bitume sarà evitato nelle sistemazioni esterne delle aree agricole e forestali della ZPS;
 - 1.2.5 in caso di ristrutturazione saranno conservati gli anfratti ed i fori presenti nei fabbricati di tutto il comune, al fine di favorire la presenza di chiroterteri e piccoli uccelli legati ai luoghi antropici.
 - 1.3 sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del

Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente Comune di Zungoli (AV);
 - 4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 114 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL
"PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI AMALFI (SA) - CUP
8428.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 074228 in data 04.02.2019 contrassegnata con CUP 8428, il Comune di Amalfi (SA), con sede in Largo Francesco Amodio snc – 84011, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale”;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello STAFF 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0113875 del 20.02.2019, il Comune di Amalfi (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0189378 del 25.03.2019, prot. reg. n. 0255402 del 18.04.2019, prot. reg. n. 0343379 del 31.05.2019 e prot. reg. n. 0357784 del 06.06.2019;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
- “Considerato che:
- Il comune di Amalfi è interessato dal SIC IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari” e dal SIC IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana” nonché dal Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - La porzione di territorio comunale interessata dai Siti Natura 2000 è caratterizzata sia da ambiti naturali che da ambiti urbanizzati; le previsioni ricadenti nei SIC sono le seguenti:
 - **Aree naturali e agricole nella ZT 1a del PUT “Tutela dell’ambiente naturale di 1 grado” (art. 51)**
 - **Aree naturali e agricole nella ZT 1b del PUT “Tutela dell’ambiente naturale di 2 grado (art. 52)**
 - **Aree naturali nella ZT 4 del PUT “Riqualificazione insediativa e ambientale di 1 grado” (art. 54)**
 - **Aree naturali e agricole nella ZT 13 del PUT “Risorse naturali integrali” (art. 55)**
 - **Centri storici del capoluogo e di Pogerola nella ZT2 del Put “Tutela degli insediamenti antichi accentrati” (art. 30)**
 - **Riqualificazione e rispetto ambientale in conformità dell’art. 17 ZT 2 della L.R. 35/87 (Zona RA2) (art. 31)**
 - **Tessuti saturi della ZT 1a, 1b e 3 del PUT (artt. 34, 35 e 36)**
 - Tali previsioni garantiscono una adeguata tutela del territorio limitando le nuove edificazioni e stabilendo criteri per la realizzazione delle opere nelle aree interessate.
 - Nelle aree Natura 2000 sono previsti anche i seguenti progetti cardine:
 - **Riorganizzazione dei servizi pubblici: recupero delle cartiere e degli altri episodi di archeologia industriale;**
 - **Riorganizzazione dei servizi pubblici: ristrutturazione e trasformazione ex ospedale di Pogerola;**

- **Razionalizzazione del sistema di mobilità: collegamento meccanizzato con Pogerola**
- **razionalizzazione del sistema di mobilità: l'asse in galleria Cieco – Chiarito col nodo a nord;**
- Tali previsioni sulla mobilità, l'accessibilità e il miglioramento della fruizione sono da considerarsi strategiche per il Comune e in linea generale, se adeguatamente progettate, compatibili con gli obiettivi di tutela dei Siti Natura 2000; tuttavia, considerato che per gli interventi non esiste ad oggi un grado di dettaglio tale da consentire un'adeguata valutazione nel merito, lo studio di incidenza ha rimandato alla fase progettuale e alle successive procedure di valutazione ambientale l'analisi dei relativi effetti ambientali, fornendo comunque delle indagini iniziali e delle misure di mitigazione;

Visto

- Il Sentito del Parco Regionale dei Monti Lattari (Decreto 22/S del 15/04/2019)

L'istruttore propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza integrata nella procedura di V.A.S. di competenza comunale con le seguenti prescrizioni:

- **Inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione o nel RUEC le indicazioni/mitigazioni fornite nello Studio di Incidenza per i diversi progetti cardine;**
- **Garantire che le dizioni utilizzate per la zonizzazione di Piano siano identiche nelle Tavole di Piano e nelle Norme Tecniche;**
- **Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.**

Si rammenta all'amministrazione comunale che per i Siti di Importanza Comunitaria ricadenti nel proprio territorio il riferimento più recente per le misure di conservazione è la Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si inserisca tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art.8 e dovunque sia stato citato il Decreto Dirigenziale n. 51/2016.

Sebbene già indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, si ribadisce, infine, che la procedura di Valutazione di Incidenza (VI) effettuata sul Piano Urbanistico Comunale non esonera i proponenti dei progetti da realizzarsi sul territorio a sottoporre a procedura di VI tutte le opere per le quali la procedura sia prevista per legge. Analogamente lo Studio di Incidenza svolto in relazione ai progetti cardine non esenta questi ultimi dalle procedure di compatibilità ambientale previste dalla norma."

- b. che l'esito della Commissione del 18.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Amalfi (SA) con nota prot. reg. n. 445871 del 15.07.2019;
- c. che il Comune di Amalfi (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 25.01.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata integrata nella procedura di V.A.S. di competenza comunale, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18.06.2019, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Amalfi (SA), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione o nel RUEC le indicazioni/mitigazioni fornite nello Studio di Incidenza per i diversi progetti cardine;
 - 1.2 Garantire che le dizioni utilizzate per la zonizzazione di Piano siano identiche nelle Tavole di Piano e nelle Norme Tecniche;
 - 1.3 Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si rammenta all'amministrazione comunale che per i Siti di Importanza Comunitaria ricadenti nel proprio territorio il riferimento più recente per le misure di conservazione è la Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si inserisca tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art.8 e dovunque sia stato citato il Decreto Dirigenziale n. 51/2016.

Sebbene già indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, si ribadisce, infine, che la procedura di Valutazione di Incidenza (VI) effettuata sul Piano Urbanistico Comunale non esonera i proponenti dei progetti da realizzarsi sul territorio a sottoporre a procedura di VI tutte le opere per le quali la procedura sia prevista per legge. Analogamente lo Studio di Incidenza svolto in relazione ai progetti cardine non esenta questi ultimi dalle procedure di compatibilità ambientale previste dalla norma.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla

data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente Comune di Amalfi (SA);
 - 4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 115 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "SERVIZIO DI ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER GLI SPECCHI ACQUEI IN LOC. SPIAGGIA GRANDE IN CONCESSIONE NEL COMUNE DI POSITANO (SA)" PROPOSTO DAL COMUNE DI POSITANO (SA) - CUP 8464.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - 1.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - 1.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0188550 in data 25.03.2019 contrassegnata con CUP 8464, il Comune di Positano (SA) – con sede in Via Marconi n. 111 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Servizio di acquisizione della valutazione di incidenza per gli specchi acquei in loc. Spiaggia Grande in concessione nel Comune di Positano (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0211579 del 02.04.2019, il Comune di Positano (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0228182 del 09.04.2019 e prot. reg. n. 343379 del 31.05.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite, anche a seguito di integrazioni spontanee, informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, incluse le integrazioni prodotte, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.

Considerato che:

- l'intervento risulta coerente con le Misure di conservazione dei SIC e ZPS della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- la superficie di intervento è di 24.336 mq;
- l'intervento risulta coerente con il "Regolamento-Piano per l'utilizzo degli specchi acquei" approvato con Delibera del Consiglio Comunale con n. 24 del 04.08.2008, e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/05/2009, del Comune di Positano (SA).

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:

- **per tutto il periodo di utilizzo dei punti di ormeggio, il Comune di Positano dovrà effettuare le attività di controllo previste nel regolamento del Piano di Utilizzazione degli Specchi Acquei;**
- **il concessionario dovrà assicurare attraverso la sistemazione di appositi cartelli: il divieto di attracco ai gavitelli a motore acceso; il divieto di sosta intorno ai gavitelli a**

motore acceso; il divieto di sversamento liquami e rifiuti nello specchio d'acqua; il divieto di utilizzo di shampoo e saponi sui ponti delle imbarcazioni; per l'illuminazione del campo di ormeggio, il concessionario dovrà provvedere a dotarsi di appositi apparati predisposti a ridurre i consumi energetici e relativamente al flusso luminoso si prescrive di direzionarlo esclusivamente sul campo boe in modo da non arrecare danno all'Habitat 1120;

- **il concessionario dovrà occuparsi della gestione dei rifiuti prodotti dalle unità dai diportisti sulle proprie imbarcazioni da raccogliere in appositi contenitori differenziati;**
- **è fatto divieto dell'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori;**
- **è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della Pinna nobilis (1120);**
- **si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione dei punti di ormeggio ricadente nel SIC IT8030011."**

- b. che l'esito della Commissione del 18.016.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Positano (SA) con nota prot. reg. n. 0446700 del 15.07.2019;
- c. che il Comune di Positano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 04.04.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18.06.2019, relativamente al "*Servizio di acquisizione della valutazione di incidenza per gli specchi acquei in loc. Spiaggia Grande in concessione nel Comune di Positano (SA)*" proposto dal Comune di Positano (SA) – con sede in Via Marconi n. 111, con le seguenti prescrizioni:

- 1.1 per tutto il periodo di utilizzo dei punti di ormeggio, il Comune di Positano dovrà effettuare le attività di controllo previste nel regolamento del Piano di Utilizzazione degli Specchi Acquei;
 - 1.2 il concessionario dovrà assicurare attraverso la sistemazione di appositi cartelli: il divieto di attracco ai gavitelli a motore acceso; il divieto di sosta intorno ai gavitelli a motore acceso; il divieto di sversamento liquami e rifiuti nello specchio d'acqua; il divieto di utilizzo di shampoo e saponi sui ponti delle imbarcazioni; per l'illuminazione del campo di ormeggio, il concessionario dovrà provvedere a dotarsi di appositi apparati predisposti a ridurre i consumi energetici e relativamente al flusso luminoso si prescrive di direzionarlo esclusivamente sul campo boe in modo da non arrecare danno all'Habitat 1120;
 - 1.3 il concessionario dovrà occuparsi della gestione dei rifiuti prodotti dalle unità dei diportisti sulle proprie imbarcazioni da raccogliere in appositi contenitori differenziati;
 - 1.4 è fatto divieto dell'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori;
 - 1.5 è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della Pinna nobilis (1120);
 - 1.6 si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione dei punti di ormeggio ricadente nel SIC IT8030011.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comune di Positano (SA);
 - 5.2 alla Capitaneria di Porto di Positano;
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 116 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI TORRECUSO (BN) - CUP 8427.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 074061 in data 04.02.2019 contrassegnata con CUP 8427, il Comune di Torrecuso (BN) – Piazza Antonio Fusco n. 1 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0113867 del 20.02.2019, il Comune di Torrecuso (BN) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 172196 del 18.03.2019;
- d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0221629 del 05.04.2019, il Comune di Torrecuso (BN) ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0291957 del 09.05.2019;
- e. che il Comune di Torrecuso (BN) ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0414713 del 01.07.2019;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.07.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
Considerato che:
 - Il comune di Torrecuso è interessato dal SIC IT8020007 "Camposauro", dal SIC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" e dal Parco Regionale del Taburno Camposauro;
 - Per la porzione di SIC IT8020007 Camposauro ricadente nel territorio comunale la previsione del Piano è di Area ad elevata naturalità (art. 50 delle NTA)
All'interno del SIC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" ricadono le ZTO
 - a) "Parco fluviale del Calore"; (art. 51 delle NTA)
 - b) "Aree agricole produttive"; (art. 54 delle NTA)
 - c) "Parco ferroviario"; (art. 62 delle NTA)
 - d) "Impianti tecnologici". (art. 63 delle NTA)Gli interventi sul sistema della mobilità e delle infrastrutture previsti nel PUC e rientranti nel perimetro del SIC Fiumi Volturno e Calore Beneventano riguardano:
 - Linea Alta Capacità di progetto Napoli - Bari.
 - Adeguamento della S.S. 372 Telesina.
 - Tali previsioni, a livello di dettaglio di Piano, possono considerarsi compatibili con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000; le previsioni sulla mobilità provengono da pianificazioni sovraordinate e sono da considerare strategiche.
 - Lo Studio di Incidenza, a seguito della richiesta di integrazione, si può considerare conforme

ai dettami dell'Allegato G del DPR 357/97 e ha analizzato in maniera adeguata gli effetti delle previsioni di Piano sui siti Natura 2000 interessanti il territorio comunale;

Visto

- Il Sentito del Parco Regionale del Taburno Camposauro (prot. n. 476 del 21/06/2019).

L'istruttore propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- **Inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione o in altri documenti di Piano in cui possano essere di indirizzo alle progettazioni, le indicazioni/mitigazioni fornite nello Studio di Incidenza e di seguito riportate:**
 - **la progettazione degli interventi dovrà prevedere apposite misure atte a diminuire alterazioni connesse alla movimentazione e al trasporto di materiali polverosi come ad esempio la bagnatura delle aree interessate da movimentazioni, e la copertura dei carichi polverulenti con teloni.**
 - **la progettazione degli interventi dovrà prevedere apposite misure atte a diminuire alterazioni connesse all'interazione dei mezzi con l'habitat e la flora del SIC come ad esempio l'ottimizzazione dei passaggi di mezzi (riducendoli al minimo indispensabile) e lo svolgimento delle operazioni nel periodo di evoluzione di un habitat o di riproduzione di una specie.**
 - **La progettazione degli interventi dovrà prevedere l'installazione di barriere naturali (vegetazionali) o artificiali.**
 - **in fase di esercizio dovranno essere ben regolamentati gli usi delle aree affinché siano salvaguardati i periodi di evoluzione di un habitat o di riproduzione di una specie.**
- **Allo scopo di rendere più chiaro quanto disciplinato dalla normativa tecnica, si prescrive di integrare gli articoli 51 e 54 con l'indicazione che le nuove costruzioni sono soggette alle disposizioni di cui all'art 56, oltre che agli indici di cui agli art. 57 e 58.**
- **sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.**

Si rammenta all'amministrazione comunale che per i Siti di Importanza Comunitaria ricadenti nel proprio territorio il riferimento più recente per le misure di conservazione è la Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si inserisca tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art.50 e dovunque sia stato citato il Decreto Dirigenziale n. 51/2016.

- b. che l'esito della Commissione del 11.07.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Torrecuso (BN) con nota prot. reg. n. 0469815 del 25.07.2019;
- c. che il Comune di Torrecuso (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 16.01.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.07.2019, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*" proposto dalla Comune di Torrecuso (BN) – Piazza Antonio Fusco n. 1, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione o in altri documenti di Piano in cui possano essere di indirizzo alle progettazioni, le indicazioni/mitigazioni fornite nello Studio di Incidenza e di seguito riportate:
 - la progettazione degli interventi dovrà prevedere apposite misure atte a diminuire alterazioni connesse alla movimentazione e al trasporto di materiali polverosi come ad esempio la bagnatura delle aree interessate da movimentazioni, e la copertura dei carichi polverulenti con teloni.
 - la progettazione degli interventi dovrà prevedere apposite misure atte a diminuire alterazioni connesse all'interazione dei mezzi con l'habitat e la flora del SIC come ad esempio l'ottimizzazione dei passaggi di mezzi (riducendoli al minimo indispensabile) e lo svolgimento delle operazioni nel periodo di evoluzione di un habitat o di riproduzione di una specie.
 - La progettazione degli interventi dovrà prevedere l'installazione di barriere naturali (vegetazionali) o artificiali.
 - in fase di esercizio dovranno essere ben regolamentati gli usi delle aree affinché siano salvaguardati i periodi di evoluzione di un habitat o di riproduzione di una specie.
 - 1.2 Allo scopo di rendere più chiaro quanto disciplinato dalla normativa tecnica, si prescrive di integrare gli articoli 51 e 54 con l'indicazione che le nuove costruzioni sono soggette alle disposizioni di cui all'art 56, oltre che agli indici di cui agli art. 57 e 58.
 - 1.3 sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si rammenta all'amministrazione comunale che per i Siti di Importanza Comunitaria ricadenti nel proprio territorio il riferimento più recente per le misure di conservazione è la Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si inserisca tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art.50 e dovunque sia stato citato il Decreto Dirigenziale n. 51/2016.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comune di Torrecuso (BN);
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 117 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI GIOI (SA) - CUP 8513.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0345393 in data 31.05.2019 contrassegnata con CUP 8513, il Comune di Gioi (SA) – Piazza A. Maio n. 17 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.07.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Considerato che:

- Il comune di Gioi è interessato dai SIC IT8050012 Fiume Alento e IT8050202 Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano);
- Il PUC prevede per le aree Natura 2000 le seguenti previsioni:
Zona E1 Ambiti agricoli ordinari (art. 68 NTA);
Zona E2 Ambiti ad elevata naturalità (art. 69 NTA);
- Nella Zona E1 sono consentiti usi funzionali alla coltivazione e all'allevamento e destinazioni agrituristiche. Negli ambiti E2 le destinazioni consentite sono prevalentemente quelle a bosco, pascolo o incolto;
- Tali previsioni sono compatibili con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000, garantendo la tutela del patrimonio naturale esistente e favorendo il consolidamento delle tradizionali colture agricole;
- Lo studio di incidenza è condotto nel rispetto dell'allegato G del DPR 357/97. Le valutazioni effettuate risultano supportate da adeguate motivazioni tecniche;

Visto il Sentito del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano prot. n. 5376 del 28/02/2018.

L'istruttore propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- **inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art. 22 una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare di Valutazione di Incidenza o Valutazione di Incidenza Appropriata), nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui SIC IT8050012 Fiume Alento e IT8050202 Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano). In tale sezione andrà evidenziato che lo studio o relazione di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di**

fauna tutelati nel sito Natura 2000 interessato e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

- inserire nelle NTA all'art. 22 il riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 recante misure di conservazione per i Siti di Importanza Comunitaria ricadenti nel territorio comunale.
- sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.”

- b. che l'esito della Commissione del 11.07.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Gioi (SA) con nota prot. reg. n. 469795 del 25.07.2019;
- c. che il Comune di Gioi (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 07.02.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.07.2019, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*" proposto dal Comune di Gioi (SA), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art. 22 una sezione relativa alla valutazione di

incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare di Valutazione di Incidenza o Valutazione di Incidenza Appropriata), nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui SIC IT8050012 Fiume Alento e IT8050202 Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano). In tale sezione andrà evidenziato che lo studio o relazione di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 interessato e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

1.2 inserire nelle NTA all'art. 22 il riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 recante misure di conservazione per i Siti di Importanza Comunitaria ricadenti nel territorio comunale.

1.3 sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comune di Gioi (SA);
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 118 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DI AREE DEMANIALI LUNGO IL TRACCIATO DEL REGIO TRATTURO PESCIASSEROLI-CANDELA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE ECO-SOSTENIBILI PER LA PARTE RICADENTE NEL COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN)" PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO - CUP 8439.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0109586 in data 18.02.2019 contrassegnata con CUP 8439, la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro – con sede in Cerreto Sannita (BN) alla Via Telesina n. 174 - 82032, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Progetto di valorizzazione turistica di aree demaniali lungo il tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela mediante la realizzazione di strutture eco-sostenibili per la parte ricadente nel Comune di Campolattaro (BN)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0126431 del 26.02.2019, la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0158539 del 11.03.2019;
- d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0232453 del 10.04.2019, la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0292253 del 09.05.2019;
- e. che la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0382253 del 17.06.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.07.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che:
- l'intervento si propone quale strumento di valorizzazione turistica;
 - la struttura da adibire ad info point è di ridotte dimensioni (40 mq) e non ricade in nessuno degli habitat riportati dallo Standard Data Form, non determinando quindi sottrazione né frammentazione degli stessi;
 - non determina un aumento di disturbo antropico significativo;
 - non determina impatti significativi per la flora e per la fauna né influisce sulla disponibilità di habitat idoneo alla conservazione della fauna e della flora caratteristica del SIC IT 8020001 – Alta Valle del Fiume Tammaro e della ZPS - IT 8020015 – Invaso del fiume Tammaro;
 - non è in contrasto con le misure di conservazione di cui alla DGR 795 del 19.12.2017;
 - non pregiudica la qualità e gli obiettivi di conservazione del sito IT 8020015 – Invaso del fiume Tammaro e del sito IT 8020001 – Alta Valle del Fiume Tammaro;
 - la relazione per la valutazione di incidenza prevede l'adozione di misure di mitigazione durante la realizzazione dell'intervento;

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sulla ZPS sito IT 8020015 – Invaso del fiume Tammaro e sul sito **SIC – IT 8020001 – Alta Valle del Fiume Tammaro** e pertanto si propone l'esclusione dalla valutazione di incidenza appropriata con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Cristiano e della proposta di parere, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

a) attuazione delle misure di mitigazione previste dallo studio di incidenza di seguito riportate:

- **allestimento di apposite barriere dell'area di cantiere, con pannellature di colori tenui in sintonia con l'ambiente naturale, l'utilizzo di mezzi meccanici telonati e eventuali abbattimento delle polveri mediante nebulizzazione;**

- **piantumazione di vegetazione autoctona nei pressi del padiglione;**

b) obbligo di presentazione di nuova valutazione di incidenza in caso di modifica di destinazione d'uso del padiglione;

c) monitoraggio delle presenze presso l'info point e obbligo di rimozione del padiglione in caso di mancata utilizzazione dello stesso per un periodo superiore ai due anni.”

- b. che l'esito della Commissione del 11.07.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro con nota prot. reg. n. 0469786 del 25.07.2019;
- c. che la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2010, mediante versamento del 03.12.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.07.2019, il *“Progetto di valorizzazione turistica di aree demaniali lungo il tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela mediante la*

realizzazione di strutture eco-sostenibili per la parte ricadente nel Comune di Campolattaro (BN)” proposto dalla Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro – con sede in Cerreto Sannita (BN) alla Via Telesina n. 174 – 82032, con le seguenti prescrizioni:

- a) attuazione delle misure di mitigazione previste dallo studio di incidenza di seguito riportate:
 - allestimento di apposite barriere dell'area di cantiere, con pannellature di colori tenui in sintonia con l'ambiente naturale, l'utilizzo di mezzi meccanici telonati e eventuali abbattimento delle polveri mediante nebulizzazione;
 - piantumazione di vegetazione autoctona nei pressi del padiglione;
- b) obbligo di presentazione di nuova valutazione di incidenza in caso di modifica di destinazione d'uso del padiglione;
- c) monitoraggio delle presenze presso l'info point e obbligo di rimozione del padiglione in caso di mancata utilizzazione dello stesso per un periodo superiore ai due anni.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro – Via Telesina n. 174 - 82032 Cerreto Sannita (BN);
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 119 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL PROGETTO DI "RECUPERO DI ADEGUAMENTO DEL FABBRICATO EX
RURALE SITO IN LOC. CONTRAPONE DEL COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI (SA)"
PROPOSTO DAL SIG. FURORE ANTONIO - CUP 8466.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0199903 in data 28.03.2019 contrassegnata con CUP 8466, il, Sig. Furore Antonio – residente nel Comune di Cava de' Tirreni (SA) alla Via Contrapone n. 19 – 84013, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Recupero di adeguamento del fabbricato ex rurale sito in loc. Contrapone del Comune di Cava de' Tirreni (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0211835 del 02.04.2019 e prot. reg. n. 0211835 del 02.04.2019, il Sig. Furore Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0305972 del 15.05.2019, prot. reg. n. 0319469 del 21.05.2019 e prot. reg. n. 0385698 del 18.06.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.07.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che:
 - l'intervento riguarda la ristrutturazione di un edificio esistente rientrante nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, lettera da a) a d);
 - *le linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in regione Campania* approvate con DG n. 814 del 4.12.18 al capitolo "2. Criteri e indirizzi per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del regolamento 1/2010" precisano che tali interventi rientrano tra quelli che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della rete natura 2000 e per i quali, pertanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del d.p.r. n. 357 del 1997, non risulta necessaria la valutazione di incidenza;
 - è stato acquisito il sentito del Parco Regionale dei Monti Lattari, rilasciato con decreto n. 30/S del 13.6.2019
 - l'intervento non ricade in nessuno degli habitat riportati dallo Standard Data Form del SIC IT **8030008 "Dorsale dei Monti Lattari"**;
 - non determina sottrazione né frammentazione degli habitat stessi;
 - non determina un aumento di disturbo antropico significativo;
 - non determina impatti significativi per la flora e per la fauna né influisce sulla disponibilità di habitat idoneo alla conservazione della fauna e della flora caratteristica del SIC IT **8030008 "Dorsale dei Monti Lattari"**;
 - non è in contrasto con le misure di conservazione di cui alla DGR 795 del 19.12.2017;
 - non pregiudica la qualità e gli obiettivi di conservazione del sito;

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sulla sul sito SIC IT 8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" e pertanto si propone l'esclusione dalla valutazione di incidenza appropriata.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Cristiano e della proposta di parere, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata."

- b. che l'esito della Commissione del 11.07.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Furore Antonio con nota prot. reg. n. 0469832 del 25.07.2019;
- c. che il Sig. Furore Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2010, mediante versamento del 22.03.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.07.2019, il progetto di "Recupero di adeguamento del fabbricato ex rurale sito in loc. Contrapone del Comune di Cava de' Tirreni (SA)" proposto dal Sig. Furore Antonio – residente nel Comune di Cava de' Tirreni (SA) alla Via Contrapone n. 19 – 84013;
2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla

data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:

- 4.1 al proponente Sig. Furore Antonio – Via Contrapone n. 19 – 84013 Cava de' Tirreni (SA);
- 4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 120 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INCREMENTO DELLE QUANTITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E L'INSERIMENTO DI NUOVI CER, ANCHE PERICOLOSI, DA SOTTOPORRE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA R13 DA SVOLGERSI PRESSO LO STABILIMENTO SITO IN VIA TAGLIATA N. 1 NEL COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)" - PROP.: I.P.S. S.R.L. - CUP 8403.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 820268 del 27/12/2019 contrassegnata con CUP 8403, la I.P.S. S.r.l. con sede in San Martino Valle Caudina (AV) -83018- alla Via Tagliata n.1, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi CER, anche pericolosi, da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento sito in Via Tagliata n. 1 nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV)"*;

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Arch. Ornella Piscopo;
- c. che con nota prot. reg. n.23648 del 14/01/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 16/01/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che non sono state acquisite osservazioni;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 213644 del 02/04/2019, la I.P.S. S.r.l. ha trasmesso in data 13/05/2019 integrazioni tecniche con nota acquisita al prot. reg. n. 302356 del 14/05/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato istruttore si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“premessi che

- *l'intervento in oggetto prevede la modifica di un impianto di gestione rifiuti già esistente sito nel Comune di S. Martino Valle Caudina (AV) in via Tagliata, 1 a seguito dell'incremento delle quantità di rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER anche pericolosi da sottoporre a operazioni di recupero e messa in riserva R13;*
- *l'impianto si sviluppa su una superficie di 16.185,24 mq, individuato catastalmente Catasto Fabbricati del Comune di S. Martino Valle Caudina - Foglio n5 - p.lle 969 sub 1, 969 sub 2, 970 - Cat. D7;*
- *l'impianto di cui all'intervento è ad oggi autorizzato con D.D. n. 66 del 2016;*
- *la documentazione trasmessa ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VIA ha evidenziato la necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti;*

considerato che:

- *L'intervento prevede l'inserimento di nuovi codici CER in ingresso, oltre a quelli già attualmente autorizzati, da avviare alle operazioni di recupero, con riorganizzazione interna delle aree di stoccaggio dei rifiuti e l'acquisto di nuovi macchinari per svolgere le attività di recupero. La superficie a disposizione sarà riorganizzata in funzione dell'aumento delle quantità di rifiuti ammessi alle attività di recupero, ai nuovi macchinari da installare e all'inserimento di nuove fasi lavorative;*
- *l'intervento non comporta nessun ampliamento di superficie;*
- *l'area in cui avviene il recupero R5 e la messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi è pavimentata in cls impermeabilizzato così da evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;*
- *l'intervento in oggetto comporta, rispetto allo stato di fatto, le seguenti modifiche:*
 - *riorganizzazione interna di alcune aree al fine di individuare le aree di stoccaggio dei nuovi rifiuti in ingresso da autorizzare;*
 - *aumento dei rifiuti in ingresso per un quantitativo di 2.950,00 t/giorno (885.000 t/anno) di cui 1.115,00 t/giorno (334.500 t/anno) di Messa in Riserva R13;*
 - *inserimento nel proprio ciclo produttivo delle attività di recupero dei rifiuti pericolosi individuati con CER 17 03 01* e 17 05 03*;*
 - *i vagli rotanti mobili dopstadt lavoreranno anche contemporaneamente, ed eventualmente in serie e non solo in modo alternato;*
 - *acquisto di un trituratore lento dopstadt, di un impianto di separazione ad acqua e di un separatore ad aria per ampliare le attività di recupero rifiuto;*
 - *installazione di letti di essiccazione per il recupero dei fanghi;*
 - *modifica delle emissioni in atmosfera di polveri con adeguamento del camino E1, eventuale installazione del camino E2 e rimodulazione delle emissioni diffuse.*

- l'impianto è ubicato in un contesto distante dai centri abitati e che l'area di interesse non ricade in aree protette, né in Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZpS) e che tali aree protette sono assenti su tutto il territorio comunale;
- sono state prodotti atti integrativi i cui contenuti hanno chiarito e approfondito gli aspetti richiesti;
- il progetto risulta coerente con le "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" (Ministero dell'Ambiente. Circolare Ministeriale prot. 0001121 del 21.01.2019);
- in relazione alle tipologie di trattamento ed al ciclo produttivo sono previste modalità gestionali, misure/accorgimenti di precauzione/mitigazione e cautele, nonché la predisposizione di attività di monitoraggio/controllo periodico;
- il proponente ha richiesto le "Condizioni ambientali" nel quadro del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs 152/2006 e che tali Condizioni - di seguito riportate - secondo le indicazioni di cui all'All. 1b. ("Indirizzi per la formulazione delle condizioni ambientali nei provvedimenti di valutazione ambientale (D.G.R. n.680 del 7/11/2017), mirano a evitare il rischio di contaminazione dei suoli/sottosuolo, il rischio sulla salute pubblica, ottimizzando la gestione operativa;
- il complesso delle misure e degli accorgimenti adottati sono finalizzati ad "evitare e/o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;"
- dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale e atti integrativi rispetto alle tipologie di trattamento ed al ciclo produttivo, le modalità gestionali adottate, le misure/accorgimenti di precauzione/mitigazione e le cautele previste, nonché le attività di monitoraggio/controllo a farsi in relazione all'intervento di modifica dell'impianto esistente nel computo complessivo delle interferenze positive e negative nell'ambito del contesto in esame, forniscono un quadro di misure di mitigazione atte a evitare/prevenire/minimizzare gli impatti significativi sulle componenti ambientali interessate.

si propone di escludere il progetto in esame dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti Condizioni ambientali.-

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Ornella Piscopo e della proposta di parere, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 2 camini (E1: impianto di frantumazione MARRA - E2: lavorazioni interne capannone) dotati di filtro a tessuto. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 - P9) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria. ➤ aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. ➤ componenti/fattori ambientali:

		<p>o atmosfera o ecosistemi, o salute pubblica</p> <p>➤ mitigazioni: abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento ai camini E1 ed E2 dotati di filtri a tessuto; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree.</p> <p>➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.</p>
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV ASL Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p>➤ aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque reflue mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici. Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite.</p> <p>➤ componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico o flora, fauna, ecosistemi o salute pubblica</p> <p>➤ mitigazioni: Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia</p> <p>➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.</p>
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC - Dip. Prov. AV

	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL AV Comune di S.Martino Valle Caudina (AV)
--	--	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV ASL AV Comune di S.Martino Valle Caudina (AV)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o rumore e vibrazioni o flora, fauna, ecosistemi o salute pubblica ➤ mitigazioni: Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree. ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale ➤ altri aspetti; eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA

2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera o salute pubblica ➤ mitigazioni: gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV Comune di S. Martino Valle Caudina AV

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

- b. che l'esito della Commissione del 24/07/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente I.P.S. S.r.l. con nota prot. reg. n. 485085 del 01/08/2019;
- c. che I.P.S. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 21/12/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2019, il progetto di "Incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi CER, anche pericolosi, da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento sito in Via Tagliata n. 1 nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV)", proposto dalla I.P.S. S.r.l. con sede in San Martino Valle Caudina (AV) -83018- alla Via Tagliata n.1 , con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ aspetti progettuali: Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 2 camini (E1: impianto di frantumazione MARRA - E2: lavorazioni interne capannone) dotati di filtro a tessuto. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 - P9) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria.➤ aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite.➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">o atmosferao ecosistemi,o salute pubblica➤ mitigazioni: abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento ai camini E1 ed E2 dotati di filtri a tessuto; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree.

		➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV ASL Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque reflue mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici. Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o ambiente idrico o flora, fauna, ecosistemi o salute pubblica ➤ mitigazioni: Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC - Dip. Prov. AV ASL AV Comune di S.Martino Valle Caudina (AV)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi

		o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. CE ASL AV Comune di Vitulazio (CE)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o rumore e vibrazioni o flora, fauna, ecosistemi o salute pubblica ➤ mitigazioni: Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree. ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale ➤ altri aspetti; eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC – Dip. Prov. CE

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera o salute pubblica ➤ mitigazioni: gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le

		emissioni lungo il tragitto ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC – Dip. Prov. AV Comune di S. Martino Valle Caudina AV

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 Provincia di Salerno;
 - 5.3 U.O.D. 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno;
 - 5.4 ASL SALERNO Dipartimento di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica;
 - 5.5 ARPAC Dipartimento Provinciale Salerno e Direzione Generale;
 - 5.6 Comune di Pagani;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 121 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI IMPIANTO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI STOCCAGGIO, SELEZIONE E CERNITA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI PAGANI (SA) ALLA VIA FILETTINE 111" - PROPONENTE BIFOLCO & CO SRL. - CUP 8422.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 63341 del 30/01/2019 contrassegnata con CUP 8422, la BIFOLCO & CO S.r.l. con sede in Pagani (SA) alla Via Tramontano 34/36, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di “*Progetto di impianto da adibire ad attività di stoccaggio, selezione e cernita di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi da ubicarsi nel Comune di Pagani (SA) alla Via Filettine 111*”;

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore Arch. Paolo Mirra;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.92195 del 11/02/2019, la BIFOLCO & CO S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 109508 del 18/02/2019;
- d. che con nota prot. reg. n.136944 del 01/03/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 04/03/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 302172 del 14/05/2019, la BIFOLCO & CO S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche con note acquisite al prot. reg. n. 411983 del 01/07/2019 e 447605 del 15/07/2019;
- g. che l'Ing. Marcello Toscano in qualità tecnico redattore dello Studio Preliminare Ambientale con nota prot. n. 457946 del 19.06.2019 ha chiesto un'audizione in Commissione ed il Dirigente dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, nonché Presidente della Commissione, ha accolto la richiesta e con nota prot. n. 459037 del 19.07.2019 ha invitato il suddetto l'Ing. Marcello Toscano alla seduta odierna della Commissione;
- h. che si è acquisito agli atti quanto dichiarato dall'Ing. Marcello Toscano così come riportato nell'allegato n. 6 al verbale n. 336 del 24/07/2019.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato istruttore si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Viste la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte;
Viste le integrazioni presentate il 25.06.2019 e il 9.07.2019;
Visto l'allegato 1 delle integrazioni, dal quale risulta che il progetto è stato presentato in data **29/11/2018 - prot. 0758738** per la valutazione dell'istanza ai sensi dell'art 208 del Digs 152/06 e per il quale è stato rilasciato il **Decreto Dirigenziale n°115 del 16/05/2019**; e l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata il **30/01/2019 prot. n. 63341**;
Viste le quantità di rifiuti trattati (codici CER) e le operazioni previste riguardanti R13 – D15 – R12:

Decreto Dirigenziale n°115 del 16/05/2019 – foglio 5 part. 899			
	R13 - ton/anno	D15 - ton/anno	R12 - ton/anno
non pericolosi	20.700	3.630	8.100
pericolosi	12.000		
Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata il 30/01/2019 prot. n. 63341 – foglio 5 part. 899			
non pericolosi	12.000	12.000	3.638,96
pericolosi	12.000	12.000	

Totale dei codici CER

Visto che Il flusso veicolare in ingresso all'impianto è stimato pari a 52.5 ton/giorno: "...sarà caratterizzato per lo più da furgoni di piccole dimensioni adibiti alla microraccolta (portata massima di 3,5 tonn ciascuno); si stima un numero massimo di ingressi all'impianto su base

giornaliera pari a 15, di cui, orientativamente, 8 per conferimenti di propri automezzi e 7 per conferimenti di rifiuti prodotti da terzi, per un quantitativo massimo giornaliero pari a 52,5 tonn ”. Si propone di non assoggettare a VIA il progetto, con le seguenti condizioni ambientali”

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Mirra e della proposta di parere, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ➤ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Messa in esercizio e messa a regime del punto di emissione nell'area travaso
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST -OPERAM
2	Numero Condizione	02
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni, ➤ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Misura fonometrica da effettuarsi entro 30 giorni dall'esercizio dell'attività
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST -OPERAM
2	Numero Condizione	03
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ➤ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo annuale scarico acque reflue in pubblica fognatura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Salerno – Dipartimento di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica Comune di Pagani (SA) ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

- b. che l'esito della Commissione del 24/07/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente BIFOLCO & CO. S.r.l. con nota prot. reg. n. 485024 del 01/08/2019;
- c. che BIFOLCO & CO. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 14/02/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2019, il progetto di “*Progetto di impianto da adibire ad attività di stoccaggio, selezione e cernita di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi da ubicarsi nel Comune di Pagani (SA) alla Via Filettine 111*”, proposto dalla BIFOLCO & CO S.r.l. con sede in Pagani (SA) alla Via Tramontano 34/36 , con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ➤ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Messa in esercizio e messa a regime del punto di emissione nell’area travaso
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST -OPERAM
2	Numero Condizione	02
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni, ➤ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Misura fonometrica da effettuarsi entro 30 giorni dall’esercizio dell’attività
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST -OPERAM
2	Numero Condizione	03
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo annuale scarico acque reflue in pubblica fognatura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Salerno – Dipartimento di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica Comune di Pagani (SA) ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 Provincia di Salerno;
 - 5.3 U.O.D. 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno;
 - 5.4 ASL SALERNO Dipartimento di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica;
 - 5.5 ARPAC Dipartimento Provinciale Salerno e Direzione Generale;
 - 5.6 Comune di Pagani;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 122 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI HA 3.33.83 DEL BOSCO CEDUO CASTANILE COMUNEMENTE DENOMINATO "VALLEMARTINA", FOGLIO 8 PARTICELLE 238,239,240 HA 3.33.83 NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA PALMA MODONI EMANUELE - CUP 8489.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0274476 in data 02.05.2019 contrassegnata con CUP 8489, la Sig.ra Palma Modoni Emanuela – residente a Lecce alla Via Giuseppe Palmieri n. 74 -, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio di ha 3.33.83 del bosco ceduo castanile comunemente denominato "Vallemartina", foglio 8 particelle 238,239,240 ha 3.33.83 nel Comune di Sessa Aurunca (CE)";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0416625 del 02.07.2019, la Sig.ra Palma Modoni Emanuela ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0447916 del 15.07.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.07.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Nella documentazione presentata per la Valutazione appropriata d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.

Considerato che:

- l'intervento di taglio risulta coerente con le Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- la superficie interessata dal taglio è di Ha 3.33.83;
- il Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano, con nota prot. 415 del 05/07/2019, ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni, nel sentito sulla valutazione di incidenza:
 - è vietata l'asportazione delle ceppaie, il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata;
 - la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa, il taglio deve praticarsi al colletto della pianta, sul nuovo;
 - è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
 - salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento di qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per

chiroterri, coleotteri, picidi, etc.;

- evitare, a seguito del trascinarsi dei tronchi ceduti, la distruzione / danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- evitare di abbattere le specie quercine di diametro inferiore a 12 cm;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodi riproduttivi degli animali (con rumori e diffusioni di polveri, etc.);
- per le operazioni di taglio ed esbosco del ceduo castanile si utilizzino le piste di esbosco esistenti;
- non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati,

si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni sopra indicate di cui al sentito del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano:

- gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale 24 settembre 2018, n. 8;
- è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
- tutte le fasi di lavoro indicate nel cronoprogramma, tra cui la fase del taglio, dovranno essere effettuati sempre fuori dai periodi di accoppiamento e nidificazione e quindi, tassativamente, tra il 1° ottobre e il 15 marzo;
- l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;
- ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti, anche alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale;
- si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni sopra indicate di cui al sentito del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano:

- **gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale 24 settembre 2018, n. 8;**
- **è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;**
- **tutte le fasi di lavoro indicate nel cronoprogramma, tra cui la fase del taglio, dovranno essere effettuati sempre fuori dai periodi di accoppiamento e nidificazione e quindi, tassativamente, tra il 1° ottobre e il 15 marzo;**
- **l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;**
- **ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti, anche alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale;**
- **si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.**

- b. che l'esito della Commissione del 30.07.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Palma Modoni Emanuela con nota prot. reg. n. 0498465 del 08.08.2019;
- c. che la Sig.ra Palma Modoni Emanuela ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 17.04.2019 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30.07.2019, relativamente al progetto di "Taglio di ha 3.33.83 del bosco ceduo castanile comunemente denominato "Vallemartina", foglio 8 particelle 238,239,240 ha 3.33.83 nel Comune di Sessa Aurunca (CE)" proposto dalla Sig.ra Palma Modoni Emanuela – residente a Lecce alla Via Giuseppe Palmieri n. 74, con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni sopra indicate di cui al sentito del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano:
 - 1.1 gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale 24 settembre 2018, n. 8;
 - 1.2 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
 - 1.3 tutte le fasi di lavoro indicate nel cronoprogramma, tra cui la fase del taglio, dovranno essere effettuati sempre fuori dai periodi di accoppiamento e nidificazione e quindi, tassativamente, tra il 1° ottobre e il 15 marzo;
 - 1.4 l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;
 - 1.5 ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti, anche alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale;
 - 1.6 si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Sig.ra Palma Modoni Emanuela – Via Giuseppe Palmieri n. 74 - Lecce;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "AMPLIAMENTO PERGOLA AUTORIZZATA; AMPLIAMENTO DEL 20% CHIOSCO ESISTENTE; INSTALLAZIONE STRUTTURA DI FACILE RIMOZIONE ADIBITA A CHIOSCO/BAR SU VIA DRAGONARA; CHIUSURA TEMPORANEA STRUTTURA ADIBITA A PERGOLATO CON COPERTURA IN TELI RETRATTILI, MEDIANTE INSTALLAZIONE DI VETRATE A SCOMPARSA O SCORREVOLI, IN MODO DA NON CREARE INTRALCIO ALLA LIBERA VISUALE NE'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0321200 in data 22.05.2019 contrassegnata con CUP 8506, la Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito – con sede legale a Bacoli (NA) in Via Dragonara s.n.c. -, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Ampliamento pergola autorizzata; ampliamento del 20% chiosco esistente; installazione struttura di facile rimozione adibita a chiosco/bar su Via Dragonara; chiusura temporanea struttura adibita a pergolato con copertura in teli retrattili, mediante installazione di vetrate a scomparsa o scorrevoli, in modo da non creare intralcio alla libera visuale né creare volumi permanenti, il tutto su suolo demaniale (Concessioni Demanio Marittimo nn. 175/11 e 176/11) nel comune di Bacoli (NA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0335558 del 28.05.2019, la Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0356470 del 05.06.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.07.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Trattasi di uno stabilimento balneare che è stato già oggetto di una procedura di valutazione di incidenza con parere favorevole comunicato con nota (allegata all'istruttoria) prot. n. 0422512 del 30.05.2011. Nel decreto, successivamente notificato, sono state indicate le seguenti prescrizioni, e riportati nella citata nota:

 - Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie;
 - Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
 - Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
 - Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche *imhoff* per lo scarico e il trattamento dei reflui e, laddove non fosse possibile l'immissione nella fogna comunale delle acque nere, bionde e grigie, sia previsto lo stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o l'eventuale utilizzo di bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere;
 - Venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce;
 - La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
 - La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della

tabella A allegata al Decreto 14/11/97;

- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.

Il proponente in virtù del precedente parere favorevole di valutazione d'Incidenza e considerato che quanto attualmente proposto riguarda solo opere come l'Ampliamento di una pergola autorizzata e quello del 20% di un chiosco esistente, l'istallazione di una struttura rimovibile da adibire a chiosco/bar su Via Dragonara, la chiusura temporanea di un pergolato con copertura in teli retrattili, perimetrata da vetrate a scomparsa o scorrevoli con lo scopo di non creare volumi permanenti né intralcio alla libera, ha fatto istanza della sola Valutazione preliminare d'Incidenza.

Gli interventi si realizzeranno su suolo demaniale nel comune di Bacoli - NA (Concessioni Demanio Marittimo nn. 175/11 e 176/11 ex 136/2008 e 137/2006).

Come si rileva dagli elaborati grafici e dai contenuti dello Studio Preliminare, trattasi di strutture a carattere temporaneo/stagionale tutte amovibili in un'area, in cui già sono posizionati ombrelloni, sedie, sdraio, lettini e strutture in legno lamellare rimovibili quali pedane, pergolati e un chiosco. In pratica sono previsti i seguenti interventi: teli retraibili sul pergolato di ingresso già autorizzato (41 mq circa) e posa in opera di chiosco/bar in legno lamellare di circa 20,00 mq posto in prossimità di Via Dragonara in un'area di cui la committenza è in concessione e dove attualmente si trova un pergolato pavimentato in legno e coperto da un giardino pensile composto di arbusti di macchia mediterranea; ampliamento di 2,80 mq di un chiosco esistente (entro il 20% così come previsto all'Art. 9 punto g del P.T.P. dei Campi Flegrei); ampliamento di una pergola con autorizzazione paesaggistica prot. n°27284 del 23/10/2017, con l'istallazione di strutture in legno lamellare con montanti verticali e orizzontali per circa 12,00 mq e coperta da teli retraibili per non ostacolare la libera visuale; installazione di vetri o teli retraibili tali da non creare né volumi permanenti, né intralcio alla libera visuale (**14 m** circa sud della pedana e **14 m** circa a nord della pedana).

L'intervento prevede l'uso di materiali quali legno e vetro anche ai fini di un adeguato inserimento nel contesto circostante conformemente alla normativa del Piano Territoriale Paesistico zona "P.I.". il tutto lo si realizzerà nell'arco di tempo di 30 gg.

Complessivamente si ritiene che i rifiuti prodotti, sia in fase di cantiere che di esercizio, saranno tali da poterli smaltire secondo le disposizioni del piano comunale di raccolta differenziata e gli stessi interventi non saranno fonte di inquinamento atmosferico.

Per ciò che attiene agli scarichi, questi, come riferito, saranno stoccati in vasche a tenuta fuori terra intervenendo con espurghi periodici. Il materiale raccolto sarà smaltito da una ditta autorizzata e specializzata con la quale è stato già sottoscritto un contratto di smaltimento acque reflue.

Complessivamente tutti gli altri impatti analizzati, compreso quello acustico generato in fase di cantiere dai mezzi di trasporto, nonché dalle macchine ed attrezzature varie, sono da considerarsi trascurabili.

Relativamente alle emissioni acustiche generate dal flusso turistico queste saranno inferiori ai valori limite di emissione, sia in ore diurne che notturne (D.P.C.M. Del 14.11.1997). Comunque l'eventuale diffusione acustica degli apparecchi musicali sarà contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14.11.1997.

In definitiva la realizzazione degli interventi, considerato che trattasi di opere di adeguamento dell'impianto balneare, si ritiene che non pregiudicherà l'attuale esistenza delle specie di flora e fauna caratterizzanti il SIC IT8030002 "Capo Miseno".

Il tecnico incaricato, come dai risultati delle indagini svolte ha evidenziato la mancanza, in quello specifico sito, di habitat e specie prioritarie. Inoltre, dai contenuti dello Studio preliminare, sufficientemente esaustivo, è emerso che, se non del tutto definite in maniera evidente, si rispetteranno le dovute misure di mitigazione.

La tipologia delle azioni di cantiere è da ritenersi di natura ordinaria e rispettosa del contesto ambientale limitrofo, comunque già antropizzato, senza generare situazioni di degrado dello stesso.

L'intervento non interferisce con altri interventi incidenti sul territorio né sarà fonte di inquinamento e non produrrà rifiuti. Non ci saranno perturbazioni, né frammentazione e né tanto meno perdita di habitat presenti. In buona sostanza **non ci saranno incidenze negative** sugli habitat dell'intero territorio interessato dal SIC Capo Miseno, escludendo il verificarsi di effetti particolarmente significativi sullo stesso.

Alla luce delle argomentazioni e delle considerazioni istruttorie svolte si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito **SIC IT803002 "Capo Miseno"** e pertanto si propone alla Commissione VAS/VIA/VI di escludere dalla Valutazione di Incidenza gli interventi proposti, con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino in fase operativa le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT803002 "Capo Miseno" in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

Si confermano le seguenti prescrizioni già date con la precedente valutazione:

- Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
- Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
- Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche *imhoff* per lo scarico e il trattamento dei reflui;
- Venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce;
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino, decide di escludere dalla Valutazione di Incidenza gli interventi proposti, con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino in fase operativa le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT803002 "Capo Miseno" in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A

o B, mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli *habitat* e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “*valutazione globale*” sono classificate C.

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti “*Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania*” (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

Si confermano le seguenti prescrizioni già date con la precedente valutazione:

- Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
- Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
- Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche *imhoff* per lo scarico e il trattamento dei reflui;
- Venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce;
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.”

- b. che l'esito della Commissione del 30.07.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito con nota prot. reg. n. 0498503 del 08.08.2019;
- c. che la Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2010, mediante versamento del 10.05.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30.07.2019, il progetto di *“Ampliamento pergola autorizzata; ampliamento del 20% chiosco esistente; installazione struttura di facile rimozione adibita a chiosco/bar su Via Dragonara; chiusura temporanea struttura adibita a pergolato con copertura in teli retrattili, mediante installazione di vetrate a scomparsa o scorrevoli, in modo da non creare intralcio alla libera visuale né creare volumi permanenti, il tutto su suolo demaniale (Concessioni Demanio Marittimo nn. 175/11 e 176/11) nel comune di Bacoli (NA)”* proposto dalla Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito – con sede legale a Bacoli (NA) in Via Dragonara s.n.c., con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino in fase operativa le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT803002 *“Capo Miseno”* in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce *“valutazione globale”* sono classificate A o B, mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli *habitat* e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce *“valutazione globale”* sono classificate C.

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti *“Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania”* (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

Si confermano le seguenti prescrizioni già date con la precedente valutazione:

- Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
 - Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
 - Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche *imhoff* per lo scarico e il trattamento dei reflui;
 - Venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce;
 - La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
 - La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
 - Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
 - I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.”
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del

progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito – Via Dragonara s.n.c. Bacoli (NA);
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 124 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO BOSCO CEDUO NEL COMUNE DI FORINO (AV) IN LOC. ROMOLA" PROPOSTO DAL SIG. PICELLA PAOLO - CUP 8438.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0109560 in data 18.02.2019 contrassegnata con CUP 8438, il Sig. Picella Paolo – residente a Fiumicino (Roma) alla Via Maiori n. 62/b -, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio bosco ceduo nel Comune di Forino (AV) in loc. Romola";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0123951 del 25.02.2019, il Sig. Picella Paolo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0156523 dell'11.03.2019;
- d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0381894 del 17.06.2019, il Sig. Picella Paolo ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0415819 del 02.07.2019 e prot. reg. n. 0415939 del 02.07.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.07.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che
 - Il taglio interessa varie aree boscate, ubicate catastalmente ai
Fg. 1 p.lle 6,7,8;
Fg 13 p.lle 52 e 53;
Fg. 18 P.lle 23,24,25, 28 e 33;
Fg 3 p.lle 55, 61, 62, 80, 81, 82, 83,134,135;
Fg. 4 p.lle 15,16, 17
del comune di Forino (AV) di dimensione pari a 40.11.28 ettari;
 - Soltanto le particelle 24-25-28-33 del foglio n.18 e le particelle 15,16, 17 del Fg. 4 ricadono in Siti della Rete Natura 2000. In particolare, quelle del Foglio 18 ricadono nel SIC IT8040013 "*Monti di Lauro*" e quelle del Foglio 4 nel SIC IT8040017 "*Pietra Maula (Taurano, Visciano)*";
 - Le aree oggetto di intervento sono governate a ceduo;
 - La copertura delle aree delle particelle di cui al Foglio 8 è caratterizzata da castagno mentre quella delle particelle di cui al Fg. 4 è caratterizzata da un ceduo di acacia;
 - Nella relazione di incidenza si legge che per le opere verrà utilizzata la viabilità esistente;
 - La relazione di incidenza riporta le informazioni minime indispensabili per comprendere le potenziali incidenze del taglio oggetto di istanza di Valutazione di Incidenza;
 - Nella relazione di incidenza sono previste alcune misure di mitigazione relative al periodo di taglio e alle modalità di utilizzazione boschiva;

VISTO

- e.3 visto il parere UOD 500710 di Avellino prot. n. 437845 del 6/7/2018 con prescrizioni;
- e.4 il parere favorevole con prescrizioni Comunità Montana Irno-Solofra Prot. 2771 del 04/10/2018;
- e.5 le prescrizioni riportate nella relazione di incidenza dal tecnico incaricato alla redazione del progetto.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dagli interventi proposti sui siti SIC IT8040013 "*Monti di Lauro*" e SIC IT8040017 "*Pietra Maula (Taurano, Visciano)*" e pertanto si esprime parere favorevole di Valutazione Appropriata di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle misure di mitigazione riportate nello studio di incidenza;
- non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco e per quelle esistenti si dovrà effettuare una semplice manutenzione senza modificare la dimensione e il tracciato della sede stradale né la tipologia di manto;
- conservare le specie arbustive recanti frutti eduli per l'avifauna;
- dovranno essere riservate al taglio le specie sporadiche e di particolare interesse per la conservazione della fauna e della biodiversità.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Appropriata di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- **rispetto delle misure di mitigazione riportate nello studio di incidenza;**
- **non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco e per quelle esistenti si dovrà effettuare una semplice manutenzione senza modificare la dimensione e il tracciato della sede stradale né la tipologia di manto;**
- **conservare le specie arbustive recanti frutti eduli per l'avifauna;**
- **dovranno essere riservate al taglio le specie sporadiche e di particolare interesse per la conservazione della fauna e della biodiversità."**

- b. che l'esito della Commissione del 30.07.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Picella Paolo con nota prot. reg. n. 0484422 del 01.08.2019;
- c. che il Sig. Picella Paolo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 19.06.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30.07.2019, relativamente al progetto di “*Taglio bosco ceduo nel Comune di Forino (AV) in loc. Romola*” proposto dal Sig. Picella Paolo – residente a Fiumicino (Roma) alla Via Maiori n. 62/b, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 rispetto delle misure di mitigazione riportate nello studio di incidenza;
 - 1.2 non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco e per quelle esistenti si dovrà effettuare una semplice manutenzione senza modificare la dimensione e il tracciato della sede stradale né la tipologia di manto;
 - 1.3 conservare le specie arbustive recanti frutti eduli per l'avifauna;
 - 1.4 dovranno essere riservate al taglio le specie sporadiche e di particolare interesse per la conservazione della fauna e della biodiversità.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Sig. Picella Paolo – Via Maiori n. 62/b Fiumicino (Roma);
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 290 del 28/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA D'INTERVENTO 8.5.1 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI - BANDO APPROVATO CON DRD N. 33 DEL 18/07/2017 E SS.MM.II, PUBBLICATO SUL BURC N. 58 DEL 24/07/201. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD. 50.07 n. 97 del 13.04.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 e degli indirizzi in essa indicati, sono state approvate le “*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*”
- con DRD. 50.07 n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il “*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*” che recepisce le modifiche procedurali introdotte nella versione 3.0 delle Disposizioni Generali;
- con DRD. 50.07 n. 33 del 18/07/2017 e ss.mm.ii, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017, è stato approvato il Bando per la Tipologia d'intervento 8.5.1 “*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*”, con una dotazione finanziaria di €. 27.000.000 ;
- con DRD 50.07 n. 109 del 18/06/2019 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 8.5.1:
- è stato approvato il punteggio soglia di 90 punti per l'individuazione delle domande “immediatamente finanziabili”;
- è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande “immediatamente finanziabili”;
- è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP DI SALERNO di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

Considerato che :

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla T.I. 8.5.1, approvato con il citato DRD n. 33 del 18/07/2017 e ss.mm.ii., **risultano pervenute presso la UOD STP di SALERNO (50.07.14), numero 106(centosei) Domande di Sostegno** da parte degli interessati;
- **Il Comune di MAIORI** con nota prot. 8937 del 28-06-2019 **ha presentato richiesta di rinuncia della D.S. n. 54250636831**, alla quale il soggetto attuatore competente ha dato riscontro positivo con nota prot. n. 0410068 del 28-06-2019;
- **Il Comune di ROFRANO** con nota prot.n.0165754 del 14-03-2019, **ha presentato richiesta di rinuncia della D.S. 54250632277**, alla quale il soggetto attuatore competente ha dato riscontro positivo con nota prot. n. 0410036 del 28-06-2019;
- **Il Comune di RICIGLIANO** con nota prot. n.0511267 del 23-08-2019, **ha presentato richiesta di rinuncia delle DD.SS. 54250637391 e 54250637540**, alla quale il soggetto attuatore competente ha dato riscontro positivo con nota prot. n. 0512823 del 26-08-2019;
- **il Comune di LAVIANO** con nota prot.n. 0513684 del 27-08-2019, **ha presentato richiesta di rinuncia della D.S. 54250634448**, alla quale il soggetto attuatore competente ha dato riscontro positivo con nota prot. n. 0514873 del 27-08-2019;
- a seguito delle verifiche istruttorie, delle domande di rinuncia semplificate e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ammissibili a valutazione n. 7 (sette) Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso

l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, ad eccezione del controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, che dovranno comunque concludersi prima della chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di pagamento, fatte comunque salve le verifiche ai sensi della normativa antimafia;

Rilevato che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- **n° 94 domande ammissibili a finanziamento**
- **n° 7 domande non ammissibili a valutazione**
- **n° 5 domande oggetto di rinuncia da parte del beneficiario**

Dato atto che ai sensi del DRD 50.07 n. 109 del 18/06/2019 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le istanze inserite nell'elenco delle domande ammissibili delle graduatorie provinciali provvisorie, alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 90 punti ;

Precisato che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le:

- a) Domande ammissibili e già finanziate;
- b) Domande ammissibili e finanziabili;
- c) Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

Rilevato, inoltre, che per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di SALERNO (50.07.14 ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

Ritenuto relativamente alla Misura 8 Tipologia d'intervento 8.5.1 "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*", di cui al bando emanato con DRD. 50.07 n. 33 del 18/07/2017 e ss.mm.ii, **di approvare**, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

- elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili (**Allegato A**);
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione (**Allegato B**);
- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 50.07 n. 109 del 18/06/2019, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 90 punti che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

Precisato che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di SALERNO (50.07.14);

Precisato altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno

recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

Visti

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 8.5.1 ;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria**, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
 1. elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili (**Allegato A**);
 1. elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione (**Allegato B**);
- **di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 50.07 n. 109 del 18/06/2019, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 90 punti che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;**
- di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, **il termine di 10 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;
- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- di trasmettere il presente decreto:
 - al Direttore Generale 50.07.00;
 - al Dirigente dell'UOD 50.07.04;
 - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 8.5.1;
 - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
 - al BURC per la pubblicazione
 - al sito "Casa di vetro"

Giuseppe Gorga

Graduatoria Provvisoria SALERNO - ALLEGATO A - domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.
1	54250632996	AGEA.ASR.2017.1210637	12/12/2017	00532480654	COMUNE DI PADULA	€ 143.456,13	€ 143.456,13	95
2	84250145186	AGEA.ASR.2018.1160157	05/07/2018	84000570659	COMUNE DI GIOI	€ 486.841,26	€ 486.841,26	95
3	54250637888	AGEA.ASR.2017.1211551	12/12/2017	00500140652	COMUNE DI PETINA	€ 89.330,33	€ 89.330,33	93
4	54250632053	AGEA.ASR.2017.1208471	09/12/2017	82003670658	COMUNE DI BUCCINO	€ 35.394,65	€ 35.394,65	91
5	54250637763	AGEA.ASR.2017.1211677	12/12/2017	82003970652	COMUNE DI RICIGLIANO	€ 38.385,83	€ 38.385,83	91
6	54250638167	AGEA.ASR.2017.1211725	12/12/2017	00553600651	COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA	€ 63.587,37	€ 63.587,37	91
7	54250638472	AGEA.ASR.2017.1211791	12/12/2017	84001190655	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	€ 82.044,18	€ 82.044,18	90
8	84250181504	AGEA.ASR.2018.1522720	04/09/2018	omissis	COCCARO TULLIO	€ 397.808,29	€ 397.808,29	90
9	84250223603	AGEA.ASR.2018.2142964	30/10/2018	00534600655	COMUNE DI ROFRANO	€ 467.000,01	€ 467.000,01	90
10	54250638456	AGEA.ASR.2017.1211784	12/12/2017	00547700658	COMUNE DI OTTATI	€ 475.225,00	€ 475.225,00	90
11	84250175316	AGEA.ASR.2018.1327790	03/08/2018	84000530653	COMUNE DI STIO	€ 482.676,18	€ 482.676,18	90
12	84250175324	AGEA.ASR.2018.1328447	03/08/2018	84000530653	COMUNE DI STIO	€ 483.826,70	€ 483.826,70	90
13	84250223041	AGEA.ASR.2018.2136532	26/10/2018	81001730654	COMUNE DI TARENTINARA	€ 487.963,90	€ 487.963,90	90
14	54250633705	AGEA.ASR.2017.1209427	11/12/2017	00510420656	COMUNE DI CAGGIANO	€ 13.458,90	€ 13.458,90	89
15	54250636468	AGEA.ASR.2017.1210741	12/12/2017	83002210652	COMUNE DI SANT'ARSENIO	€ 30.221,34	€ 30.221,34	88
16	94250093518	AGEA.ASR.2019.370741	26/04/2019	83002540652	COMUNE DI SAN RUFO	€ 38.111,70	€ 38.111,70	86
17	54250632640	AGEA.ASR.2017.1208541	10/12/2017	omissis	VALITUTTO ANTONELLA	€ 399.987,51	€ 399.987,51	85
18	94250108118	AGEA.ASR.2019.601106	06/06/2019	82001170651	COMUNE DI CAMPAGNA	€ 482.170,83	€ 482.170,83	85
19	94250097022	AGEA.ASR.2019.394345	06/05/2019	84000330658	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	€ 486.220,03	€ 486.220,03	85
20	84250175670	AGEA.ASR.2018.1341784	06/08/2018	84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 486.882,10	€ 486.882,10	85
21	54250636112	AGEA.ASR.2017.1210272	11/12/2017	00497770651	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 198.568,89	€ 198.568,89	83

22	54250636443	AGEA.ASR.2017.121076 4	12/12/2017	83002010656	COMUNE DI SASSANO	€ 50.601,10	€ 50.601,10	81
23	54250633028	AGEA.ASR.2017.121063 0	12/12/2017	00502010655	COMUNE DI SALA CONSILINA	€ 52.356,30	€ 52.356,30	81
24	54250632236	AGEA.ASR.2017.120881 6	11/12/2017	84000940654	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	€ 175.349,66	€ 175.349,66	81
25	94250098343	AGEA.ASR.2019.426384	09/05/2019	00497810655	COMUNE DI CASTELCIVITA	€ 483.240,93	€ 483.240,93	80
26	54250637425	AGEA.ASR.2017.121135 8	12/12/2017	00578180655	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 486.265,99	€ 486.265,99	80
27	54250629075	AGEA.ASR.2017.120806 7	07/12/2017	00620980656	COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	€ 173.407,34	€ 173.407,34	78
28	54250635148	AGEA.ASR.2017.121012 4	11/12/2017	83002260657	COMUNE DI SANZA	€ 298.112,38	€ 298.112,38	78
29	54250632848	AGEA.ASR.2017.121138 7	12/12/2017	00318580651	COMUNE DI EBOLI	€ 13.653,02	€ 13.653,02	77
30	54250638134	AGEA.ASR.2017.121168 5	12/12/2017	omissis	PALLADINO ANTONIO	€ 168.710,14	€ 168.710,14	75
31	54250636492	AGEA.ASR.2017.121042 5	12/12/2017	omissis	VITALE EMILIO	€ 184.615,89	€ 184.615,89	75
32	54250638183	AGEA.ASR.2017.121172 4	12/12/2017	omissis	TORRACA ERSILIA	€ 300.865,20	€ 300.865,20	75
33	84250181520	AGEA.ASR.2018.152274 9	04/09/2018	omissis	NICOLETTI ADRIANO	€ 384.003,68	€ 384.003,68	75
34	84250232406	AGEA.ASR.2018.218184 7	12/11/2018	00533680658	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	€ 400.000,00	€ 400.000,00	75
35	94250098442	AGEA.ASR.2019.428729	10/05/2019	00530050657	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	€ 488.000,00	€ 488.000,00	75
36	54250633036	AGEA.ASR.2017.121062 2	12/12/2017	83002030654	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	€ 109.457,85	€ 109.457,85	73
37	54250637490	AGEA.ASR.2017.121137 9	12/12/2017	84001790652	COMUNE DI CENTOLA	€ 11.118,56	€ 11.118,56	72
38	54250636344	AGEA.ASR.2017.121069 8	12/12/2017	83002560650	COMUNE DI ATENA LUCANA - (SA)	€ 19.112,83	€ 19.112,83	70
39	54250638381	AGEA.ASR.2017.121177 9	12/12/2017	omissis	TROTTA PIETRO	€ 206.636,02	€ 206.636,02	70
40	54250637029	AGEA.ASR.2017.121111 7	12/12/2017	00547700658	COMUNE DI OTTATI	€ 232.633,60	€ 232.633,60	70
41	54250635874	AGEA.ASR.2017.121025 7	11/12/2017	05022090657	ALBURNI FUTURO - SOCIETA' COOPERATIVA	€ 395.447,40	€ 395.447,40	70
42	94250085845	AGEA.ASR.2019.327571	09/04/2019	84001450653	COMUNE DI TORRACA	€ 443.922,98	€ 443.922,98	70
43	84250227224	AGEA.ASR.2018.215593 4	05/11/2018	82002250650	COMUNE DI BELLOSQUARDO	€ 486.139,41	€ 486.139,41	70
44	54250638225	AGEA.ASR.2017.121171 8	12/12/2017	84000970651	COMUNE DI CAMPORA	€ 486.377,80	€ 486.377,80	70

45	94250098723	AGEA.ASR.2019.429983	10/05/2019	00497770651	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 487.190,06	€ 487.190,06	70
46	54250624449	AGEA.ASR.2017.120330 7	04/12/2017	84000970651	COMUNE DI CAMPORA	€ 87.173,13	€ 87.173,13	68
47	54250627491	AGEA.ASR.2017.121010 0	11/12/2017	84001070659	COMUNE DI PIAGGINE	€ 198.275,26	€ 198.275,26	68
48	54250626477	AGEA.ASR.2017.120596 7	06/12/2017	00608510657	COMUNE DI GIUNGANO	€ 13.089,33	€ 13.089,33	65
49	94250088120	AGEA.ASR.2019.347373	16/04/2019	93007990653	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO,VALLO DI DIANO E ALBURNI	€ 192.182,15	€ 192.182,15	65
50	54250636138	AGEA.ASR.2017.121027 8	11/12/2017	02258170659	ZAMBROTTI GESTIONI SRL	€ 369.852,34	€ 369.852,34	65
51	54250637920	AGEA.ASR.2017.121167 3	12/12/2017	84000970651	COMUNE DI CAMPORA	€ 482.333,10	€ 482.333,10	65
52	54250637482	AGEA.ASR.2017.121137 5	12/12/2017	83000070652	COMUNE DI TEGGIANO	€ 74.111,14	€ 74.111,14	63
53	54250637524	AGEA.ASR.2017.121132 1	12/12/2017	84001270655	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	€ 6.129,59	€ 6.129,59	61
54	54250637961	AGEA.ASR.2017.121159 6	12/12/2017	84001450653	COMUNE DI TORRACA	€ 31.316,34	€ 31.316,34	61
55	54250629125	AGEA.ASR.2017.120811 0	07/12/2017	84001430655	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	€ 39.500,44	€ 39.500,44	61
56	54250632756	AGEA.ASR.2017.121004 5	11/12/2017	84001390651	COMUNE DI SACCO	€ 39.861,39	€ 39.861,39	61
57	54250637797	AGEA.ASR.2017.121160 4	12/12/2017	84002580656	COMUNE DI VIBONATI	€ 68.807,43	€ 68.807,43	61
58	54250636088	AGEA.ASR.2017.121151 2	12/12/2017	84000050652	COMUNE DI SALENTO	€ 29.940,47	€ 29.940,47	60
59	54250636591	AGEA.ASR.2017.121045 7	12/12/2017	84000190656	COMUNE DI CUCCARO VETERE	€ 40.275,02	€ 40.275,02	60
60	84250222035	AGEA.ASR.2018.212692 7	24/10/2018	83002260657	COMUNE DI SANZA	€ 376.000,72	€ 376.000,72	60
61	54250636641	AGEA.ASR.2017.121059 9	12/12/2017	84000190656	COMUNE DI CUCCARO VETERE	€ 395.861,55	€ 395.861,55	60
62	54250637847	AGEA.ASR.2017.121152 5	12/12/2017	omissis	BONOMO GIANFRANCESCO	€ 399.869,79	€ 399.869,79	60
63	54250636955	AGEA.ASR.2017.121169 0	12/12/2017	82002890653	COMUNE DI FELITTO	€ 447.500,00	€ 447.500,00	60
64	84250226465	AGEA.ASR.2018.214585 1	31/10/2018	83002260657	COMUNE DI SANZA	€ 464.371,30	€ 464.371,30	60
65	54250638373	AGEA.ASR.2017.121179 5	12/12/2017	83002060651	COMUNE DI POLLA	€ 29.034,88	€ 29.034,88	59
66	54250638027	AGEA.ASR.2017.121166 7	12/12/2017	84000910657	COMUNE DI ORRIA	€ 37.485,47	€ 37.485,47	59

67	54250631899	AGEA.ASR.2017.121138 3	12/12/2017	84000750657	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 38.815,48	€ 38.815,48	59
68	54250634810	AGEA.ASR.2017.121009 8	11/12/2017	82002390654	COMUNE DI ALBANELLA	€ 12.206,18	€ 12.206,18	57
69	54250634653	AGEA.ASR.2017.121170 6	12/12/2017	00267790657	COMUNE DI FISCIANO	€ 24.721,42	€ 24.721,42	57
70	54250632244	AGEA.ASR.2017.120995 7	11/12/2017	03515940652	COMUNE DI OMIGNANO	€ 10.202,31	€ 10.202,31	56
71	54250633598	AGEA.ASR.2017.121171 3	12/12/2017	00554730655	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 37.904,86	€ 37.904,86	56
72	54250636393	AGEA.ASR.2017.121053 9	12/12/2017	83002290654	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA -	€ 205.650,71	€ 205.650,71	56
73	94250093559	AGEA.ASR.2019.370894	26/04/2019	03519370658	COMUNE DI ASCEA	€ 23.002,06	€ 23.002,06	55
74	84250226713	AGEA.ASR.2018.214666 5	31/10/2018	omissis	DI PERNA PASQUALE	€ 362.465,97	€ 362.465,97	55
75	54250633531	AGEA.ASR.2017.120927 0	11/12/2017	omissis	LIGUORI RAFFAELE	€ 366.853,46	€ 366.853,46	55
76	54250628747	AGEA.ASR.2017.121022 2	11/12/2017	84001470651	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	€ 43.463,50	€ 43.463,50	54
77	54250629430	AGEA.ASR.2017.120816 9	07/12/2017	00269990651	COMUNE DI MAIORI	€ 7.293,02	€ 7.293,02	53
78	54250635122	AGEA.ASR.2017.121151 8	12/12/2017	82002290656	COMUNE DI ROSCIGNO	€ 11.812,80	€ 11.812,80	52
79	54250634950	AGEA.ASR.2017.121004 7	11/12/2017	00557630654	COMUNE DI AULETTA	€ 12.370,22	€ 12.370,22	52
80	54250634844	AGEA.ASR.2017.120997 2	11/12/2017	80018790651	COMUNE CASTIGLIONE DEL GENOVESI	€ 399.913,81	€ 399.913,81	50
81	54250635494	AGEA.ASR.2017.121022 4	11/12/2017	84001470651	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	€ 429.066,71	€ 429.066,71	50
82	54250636625	AGEA.ASR.2017.121055 1	12/12/2017	03425180654	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 467.814,06	€ 467.814,06	50
83	54250636799	AGEA.ASR.2017.121085 3	12/12/2017	03425180654	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 485.860,06	€ 485.860,06	50
84	54250634224	AGEA.ASR.2017.121010 2	11/12/2017	82001370657	COMUNE AQUARA	€ 9.998,25	€ 9.998,25	48
85	54250635338	AGEA.ASR.2017.121016 6	11/12/2017	omissis	MARRA VINCENZO	€ 78.610,64	€ 78.610,64	45
86	54250635734	AGEA.ASR.2017.121024 2	11/12/2017	omissis	FERRA MAURO	€ 141.210,49	€ 141.210,49	45

87	84250223611	AGEA.ASR.2018.213998 3	29/10/2018	00502010655	COMUNE DI SALA CONSILINA	€ 344.041,61	€ 344.041,61	45
88	94250098483	AGEA.ASR.2019.428705	10/05/2019	00553600651	COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA	€ 485.544,55	€ 485.544,55	45
89	54250634307	AGEA.ASR.2017.120966 2	11/12/2017	84000130652	COMUNE DI SAPRI	€ 22.657,16	€ 22.657,16	42
90	54250625420	AGEA.ASR.2017.120460 3	05/12/2017	00252900659	CITTA' DI AGROPOLI	€ 5.447,47	€ 5.447,47	41
91	94250088690	AGEA.ASR.2019.350701	17/04/2019	84000750657	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 448.280,60	€ 448.280,60	40
92	54250638019	AGEA.ASR.2017.121162 3	12/12/2017	00497770651	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 486.631,93	€ 486.631,93	40
93	54250637862	AGEA.ASR.2017.121168 8	12/12/2017	84000750657	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 487.992,89	€ 487.992,89	40
94	94250097444	AGEA.ASR.2019.413300	07/05/2019	84001190655	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	€ 366.852,69	€ 366.852,69	35

Graduatoria Provvisoria: SALERNO - ALLEGATO B - domande non ammissibili a valutazione

n°	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario
1	54250638001	AGEA.ASR.2017.121170 4	12/12/2017	00552610651	COMUNE DI ACERNO
2	54250633390	AGEA.ASR.2017.120920 6	11/12/2017	93007990653	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO,VALLO DI DIANO E ALBURNI
3	54250638068	AGEA.ASR.2017.121168 0	12/12/2017	84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA
4	54250638407	AGEA.ASR.2017.121177 0	12/12/2017	84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA
5	54250636146	AGEA.ASR.2017.121027 5	11/12/2017	omissis	CIARDELLA SABATO TEODORO
6	54250637896	AGEA.ASR.2017.121157 9	12/12/2017	omissis	CAPOZZOLI ALESSANDRO
7	54250635239	AGEA.ASR.2017.121013 1	11/12/2017	82001530656	COMUNE DI SANTOMENNA



Decreto Dirigenziale n. 281 del 08/08/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di
Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n.2892/A-T/19 -per il servizio di rimozione,trasporto e conferimento in ambito nazionale e comunitario, nonche' ad impianti di smaltimento in ambito comunitario dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, suddivisa in n. 6 lotti. Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- a. con decreto dirigenziale dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti n. 227 del 10 luglio 2019 è stata indetta una gara aperta telematica n.2892/A-T/19 per **“il servizio di rimozione, trasporto e conferimento in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, suddivisa in n. 6 lotti;”**
- b. nel termine stabilito dagli atti di gara per la presentazione delle offerte, 29 luglio 2019 ore 13:00, è pervenuta una sola offerta *relativamente ai lotti 11 a (Brezza Settore Nord-Capua (Ce), lotto 11 b (Brezza Settore Sud-Capua-Ce) e lotto 12 (Pozzo Bianco-S.Maria La Fossa (Ce) da parte dell'ATI Vibeco s.r.l.-Germani ;*
- c. a causa di problemi tecnici del Portale, non risultava acquisita l'offerta da parte dell'RTI Sarim-Enki per i lotti 14 A e lotto 14 B nonché del RTI Enki-Sarim per i lotti 11 a e 11 b;
- d. accertata da parte della S.A. Il malfunzionamento del Portale, con provvedimento del 29 luglio, le offerte de l'RTI Sarim-Enki , pervenute alle ore 20:29:23 per i lotti 14 A e lotto 14 B e del RTI Enki Sarim, pervenuta alle ore 20:29:34 per i lotti 11 a e 11 b, sono state ammesse con riserva;
- e. per il lotto 13 (Pantano-Acerra) non è pervenuta nessuna offerta e pertanto è andato deserto;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 258 del 29 luglio è stata costituita la Commissione giudicatrice così come stabilito all'art. 20 del disciplinare di gara;
- g. con verbale del 31 luglio, trasmesso alla Commissione giudicatrice con nota 0483737 l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha sciolto definitivamente la riserva circa l'ammissibilità al prosieguo della gara dell' RTI Sarim-Enki e dell'Enki-Sarim ;
- h. all'esito delle verifiche amministrative tutti i concorrenti sono stati ammessi alla fase successiva;
- i. la Commissione giudicatrice giusto Decreto Dirigenziale n. 258 del 29 luglio per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche, in data 06.08.2019 giusto verbale n.15 ha completato la valutazione delle offerte i cui risultati sono di seguito riportati:

1) Lotto 11 A:	RTI Vibeco/ Germani	ha ottenuto un punteggio c. di	91,483	ed ha offerto un ribasso	del 1,13%.
2) Lotto 11 B:	RTI ENKI/SARIM		73,484	“ “	del 0,485;
3) Lotto 12:	RTI Vibeco/ Germani		91,483	“ “	del 1,13%.
4) Lotto 14A:	RTI SARIM/ENKI		87,267	“ “	del 0,785%
5) Lotto 14B:	RTI SARIM/ENKI		87,267	“ “	del 0,345.

Preso atto dei verbali trasmessi da parte della Commissione di gara;

Ritenuto pertanto :

-dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2892/A-T/19 in via definitiva, all' RTI Vibeco/ Germani per i lotti **11A e 12** le cui verifiche in capo ai succitati raggruppamenti sono risultate positive in quanto già contrattualizzate per altro appalto, mentre per i lotti **11B, 14A e 14 B** aggiudicati all' RTI SARIM/ENKI e ENKI/SARIM l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata sospensivamente all'esito positivo delle verifiche, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016;

Visti:

il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;

la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura” Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;

il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento


DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della proposta di aggiudicazione redatta dalla Commissione di gara, in data 6 agosto c.a verbale n. 15 e di procedere pertanto all'aggiudicazione della gara de qua n. 2892/A-T/19 "per il servizio di rimozione, trasporto e conferimento in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, suddivisa in n. 6 lotti", in via definitiva all'**RTI Vibeco s.r.l./Germani s.p.a** con sede in Paderno Dugnano (Mi) alla via Roma ,75, CF/P.i.v.a 04987510965 **per il lotto 11A** per un importo complessivo pari ad €12.435.273,17, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 61.692,67, oltre i.v.a, e all'**RTI Vibeco s.r.l./Germani s.p.a** con sede in Paderno Dugnano (Mi) alla via Roma ,75, CF/P.i.v.a 04987510965 **per il lotto 12** per un importo complessivo di € 10.942.804,67, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 67.104,67, oltre i.v.a ; all'**RTI ENKI/SARIM** con sede in Milano alla Via Montefeltro,6 CF/P.i.v.a 02545140168 **per il lotto 11B** per un importo complessivo di € 9.500.690,42, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 61.692,67, oltre i.v.a, all'**RTI Sarim/Enki** con sede in Salerno al C.so Vittorio Emanuele,171 P.i.v.a 02596800652 **per il lotto 14A** per un importo complessivo di € 7.902.828,13, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 113.855,34, oltre i.v.a e all'**RTI Sarim/Enki** con sede in Salerno al C.so Vittorio Emanuele,171 P.i.v.a 02596800652 **per il lotto 14B** per un importo complessivo di € 8.833.089,83, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 88.762,20, non soggetti a ribasso oltre i.v.a, condizionando sospensivamente l'efficacia dell'aggiudicazione per i lotti 11b , 14a, e 14b all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016;
2. di dichiarare l'esito infruttuoso del lotto 13 (Pantano-Acerra) in quanto non è pervenuta nessuna offerta;
3. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB;
5. di inviare il presente decreto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 5.1 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - 5.2 alla Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB;
 - 5.3 al RUP Ing.Rosario Manzi ;
 - 5.4 all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica ai sensi della L.R n.23/17 (40.1.2.89) .

dott.Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
23/08/2019



LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2019-116055
SOFTWARE VERSION:	9.11.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto**Risultati della procedura di appalto****Servizi****Legal Basis:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01

IT

Via P.Metastasio,25/29

NAPOLI

80125

Italia

Persona di contatto: Umberto Scalo

Tel.: +39 0817964521

E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it

Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:Indirizzo principale: www.regione.campania.itIndirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/portale>**I.2) Appalto congiunto****I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Edilizia abitativa e strutture per le collettività

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Affidamento del servizio di rimozione,trasporto e conf. ad impianti di recupero energetico di materia in amb. naz e com. dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nella R.Campania

Numero di riferimento: 2892/A-T/19

II.1.2) Codice CPV principale

90512000

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

Servizio di rimozione,trasporto e conferimento in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario,dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania,suddivisa in n. 6 lotti.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 49 614 686.22 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Brezza settore nord - Capua (CE)

Lotto n.: 11.A

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

90512000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF31

Luogo principale di esecuzione:

Capua (Caserta)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania,

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Brezza settore sud - Capua (CE)

Lotto n.: 11B

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

90512000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF31

Luogo principale di esecuzione:

Capua (Caserta)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania,

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)
Lotto n.: 12
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
90512000
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF31
Luogo principale di esecuzione:
S.Maria La Fossa (CE)
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania,
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)
Lotto n.: 14A
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
90512000
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35
Luogo principale di esecuzione:
Persano-Serre
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania,
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari**II.2) Descrizione****II.2.1) Denominazione:**

Menanova-Persano - Serre (SA) e Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)

Lotto n.: 14B

II.2.2) Codici CPV supplementari

90512000

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF35

Luogo principale di esecuzione:

Serre e Beton Cave -Nocera Inferiore (Sa)

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania,

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Prezzo

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari**Sezione IV: Procedura****IV.1) Descrizione****IV.1.1) Tipo di procedura**

Procedura ristretta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**IV.1.6) Informazioni sull'asta elettronica****IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo**IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 135-332566

IV.2.8) Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**IV.2.9) Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione****Sezione V: Aggiudicazione di appalto**

Contratto d'appalto n.: u

Lotto n.: 11A

Denominazione:

Brezza Settore nord-Capua

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

08/08/2019

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 2

Numero di offerte ricevute da PMI: 2

Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0

Numero di offerte pervenute per via elettronica: 2

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

RTI VIBECO s.r.l

via Roma ,75

Paderno Dugnano -milano

20037

Italia

Codice NUTS: ITC4

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Germani s.p.a

IT

Via Volta,8

San Zeno Naviglio -Brescia

Italia

Codice NUTS: ITC47

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 12 576 692.67 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 12 435 273.17 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato

Sezione V: Aggiudicazione di appalto**Contratto d'appalto n.: 2****Lotto n.: 12****Denominazione:**

Santa Maria la Fossa -Caserta

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

08/08/2019

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 1

Numero di offerte ricevute da PMI: 1

Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0

Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

RTI Vibeco s.r.l

Via Roma,75

Paderno Dugnano -Milano

Italia

Codice NUTS: ITC4C

Indirizzo Internet: www.vibecosrl.it

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Germani s.p.a

IT

via Volta,8

San Zeno Naviglio-Brescia

Italia

Codice NUTS: ITC47

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 11 067 104.67 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 10 942 804.67 EUR

V.2.5) Informazioni sui subappalti

È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: u

Lotto n.: 11B

Denominazione:

Brezza Settore SUD-CAPUA cASERTA

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto**V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:**

08/08/2019

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 2

Numero di offerte ricevute da PMI: 2

Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0

Numero di offerte pervenute per via elettronica: 2

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

RTI ENKIS. S.R.L
VIAS MONTEFELTRO ,6
MILANO
20156
Italia
Codice NUTS: ITC4C
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Sarim S.R.L
IT
C.SO VITTORIO EMANUELE,171
SALERNO
84100
Italia
Codice NUTS: ITF35
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 9 546 692.67 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 9 500 690.42 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: u

Lotto n.: 14A

Denominazione:

MENANOVA-PERSANO-SETT NORD-SERRE(SALERNO)

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

08/08/2019

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1

Numero di offerte ricevute da PMI: 1

Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0

Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Rti Sarim
Corso Vittorio Emanuele,171
salerno

84100

Italia

Codice NUTS: ITF35

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Enki s.r.l

IT

via montefeltro,6

milano

20156

Italia

Codice NUTS: ITC4C

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 7 694 455.34 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 7 902 828.13 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: u

Lotto n.: 14B

Denominazione:

Menanova-Persano sett.nord-Serre8Sa) e Beton Cave-Nocera Inferiore

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

08/08/2019

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1

Numero di offerte ricevute da PMI: 1

Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0

Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

RTI Sarim s.r.l

it

C.So Vittorio Emanuele,171

Salerno

84100

Italia

Codice NUTS: ITF35

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

ENKI s.r.l
via Montefeltro, 171
milano
20156
Italia
Codice NUTS: ITC4C
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 8 863 362.20 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 8 833 089.83 EUR

V.2.5) Informazioni sui subappalti

È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato

Sezione VI: Altre informazioni**VI.3) Informazioni complementari:****VI.4) Procedure di ricorso****VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione


TAR CAMPANIA
piazza Municipio 64
NAPOLI
80100
Italia
Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.3) Procedure di ricorso**VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

tar
Napoli
Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

19/08/2019



Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
23/08/2019

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05
Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Capriati a Volturmo(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. Che il il Geom. Elio Peluso, in qualità di Responsabile del UTC del Comune di Capriati a Volturmo(CE), con sede in via Croce, 15, P.Iva 00437760614, ha chiesto, in data 12/06/2019 (Prot. Reg. Campania n° 2019. 0369750 del 12/06/2019) a questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n° 16 del 22 giugno 2017, per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati sul territorio comunale, in difformità dell'art. 108 del R.D. 1775/33, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Capriati a Volturmo (CE);
- b. che il Geom. Elio Peluso, Responsabile dell' Area Tecnica del Comune di Capriati a Volturmo (CE), facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata da questa U.O.D. con nota prot. n. 0475590 del 29/07/2019, in data 29/07/2019 con nota inviata per pec a questa U.O.D. acquisita al prot. della Reg. Camp. al n. 2019. 0480774 del 31/07/2019, ha integrato gli atti richiesti;
- c. che il richiedente , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, una istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale Rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- d. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Dott. Italo Giulivo

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Capriati a Volturno (CE) - Elenco delle strade del Comune di Capriati a Volturno(CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 747 G.C. CE).

Elenco delle strade:

Quadro Elettrico		Strade	Numero	Tipo
Numero	Ubicazione	Servite	Punti Luce	Lampada
QE.1	Ex Lott. CERBO	Località Fontanelle	20	VM 15 W
QE.2	Via Torre	Via Vetere	5	M 100W
		Vicoli Freddo	6	M 70W
		Vicolo Ripido	3	M 70W
		Vicolo Sopportico	2	M 70W
		Vicolo Concezione	2	M 70W
		Vicolo Ospizio	1	M 70W
		Vicolo Landi	1	M 70W
		Via Castello	25	M 100W
		Vicolo delle Viole	1	M 70W
		Vicolo Tartari	1	M 70W
		Via Torre	6	M 70W
		Via Croce	10	VM 225
		Via Oliveri	4	VM 125W
		Via Parco	11	VM 125W
		Via Marconi	7	M 100W
		Via Trivio	8	M 100W
		Via Casale	1	M 100W
		Vicolo delle Rose	2	M 100W
		Via Pentinaca	11	M 100W
		Vicolo Basso	1	M 100W
Via Marconi	5	M 100W		
QE.3	Piazzale Della Libertà	Via A. De Gasperi	18	VM 125W
		Via Taverna Vecchia	2	VM 125W
		Piazzale della Libertà	3	VM 125W
		Via Papa Giovanni XXIII	8	VM 125W
		Vicolo Papa Giovanni XXIII	8	VM 125W
		Viale J. Kennedy	8	VM 125W
		Via Peschiera	5	VM 125W
		Via Fontana	7	VM 125W
		Via G. Garibaldi	3	VM 125W
		Via G. Mazzini	5	VM 125W
		Via San Rocco	9	VM 125W
		Vicolo II San Rocco	4	VM 125W
QE.4	Via Fontanarosa	Via Salvo D'Acquisto	12	VM 125W

		Via Colle	7	VM 125W
		Via Fontanarosa	36	M 125W
		Via San Rocco	7	M 100W
		Piazza Roma	13	M 100W
		Piazza Roma (Villa Comunale)	3	M 100W
		S.P. 330 (ex 158	18	VM 125W
		Vicolo San Leonardo	4	VM 100W
		San Rocco	3	VM 100W
		Via Croce	15	M 100W
		Via G. Andreucci	15	M 100W
		Traversa Piazza Roma	6	M 100W
		Via Peschiera	11	VM 125W
		Via Casale	6	VM 125W
			4	SAP 100W
		Via Monachiello	2	VM 125W
		Via Casale-Via Parco	32	EL 32W
QE.5	Via Casale	S.P. Capriati-Gallo	6	VM 125W
		Via Rio	4	VM 125W
		Viale J. Kennedy	9	VM 125W
		Via Macchie	7	VM 125W
		I^ Trav. Via Fontana	2	VM 125W
		Via Fontana	13	VM 125W

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05
Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Valle Agricola(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. Che il sig. Rocco Landi, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Valle Agricola (CE), con sede in via E. Berlinguer, ha chiesto, in data 24/06/2019 (Prot. Reg. Campania n° 0399010 del 25/06/2019) a questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n° 16 del 22 giugno 2017, per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati sul territorio comunale, in difformità dell'art. 108 del R.D. 1775/33, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Valle Agricola (CE);
- b. che il Sindaco Rocco Landi in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Valle Agricola (CE), facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata da questa U.O.D. con la nota prot. n. 0452971 del 17/07/2019, in data 14/08/2019 con nota prot. n° 2182 del Comune di Valle Agricola(CE), acquisito al prot. della Reg. Camp al n. 2019. 0506276 del 16/08/2019, ha integrato gli atti richiesti;
- c. che il richiedente, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, una istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- d. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Dott. Italo Giulivo

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Valle Agricola (CE) - Elenco delle strade del Comune di Valle Agricola(CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 767 G.C. CE).

Elenco delle strade:

- | | |
|-----------------------------|-------------------------------|
| 1. S.P. 83. | 44. Via Campo; |
| 2. Via Garibaldi; | 45. Via Berlinguer; |
| 3. Via Nazionale; | 46. Depuratore Comunale; |
| 4. P.zza XX Settembre; | 47. Area Fontana Quercia; |
| 5. C.so Vittorio Emanuele; | 48. Area Fontana San Nicadro. |
| 6. Via Celso; | |
| 7. Via Pizzone; | |
| 8. P.zza S.Antonio; | |
| 9. Via S. Giovanni; | |
| 10. Via La Terra; | |
| 11. Vico I La Terra; | |
| 12. Vico II La Terra, | |
| 13. Vico III la Terra, | |
| 14. Vico Belvedere; | |
| 15. Via Fontana; | |
| 16. Via Sferracavalli; | |
| 17. Via Cavour; | |
| 18. Vico I Cavone; | |
| 19. Via Pizzoni; | |
| 20. Via Rua; | |
| 21. P.zza Roma; | |
| 22. Via Battisti; | |
| 23. Via Matese; | |
| 24. Traversa di via Matese; | |
| 25. Via Annunziata; | |
| 26. Via Ficocella; | |
| 27. Via Ariole; | |
| 28. Via Giardino; | |
| 29. Via Nardone; | |
| 30. Via Battisti; | |
| 31. Via Pescheta; | |
| 32. Via A. Moro; | |
| 33. Via Ulanito; | |
| 34. Via Campo; | |
| 35. Via Crocelle; | |
| 36. Via Vignole; | |
| 37. Via Porcini; | |
| 38. Via Berlinguer; | |
| 39. Via Croce; | |
| 40. Via Cecatiello; | |
| 41. Via Pescheta; | |
| 42. Via Annunziata; | |
| 43. Via Frascari; | |

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05
Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Riardo(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. Che il Geom. Franco De Cristofaro, nato a Minturno(CE) il 12/03/1963, e residente in Pignataro Maggiore(CE) alla via Anna, 3, C.F. DCR FNC 63C12 F224Q, in qualità di Responsabile dell' Area tecnica del Comune di Riardo(CE), con sede in Piazza Vittoria, 1, Partita I.V.A. 015511406172 – ha chiesto in data 21/06/2019 (Prot. Reg. Campania n° 0396617 del 24/06/2019) , a questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, ai sensi della L.R. N° 16 del 22/06/2017 art.17, l'autorizzazione definitiva in sanatoria per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Riardo(CE);
- b. che il Geom. Franco De Cristofaro, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Riardo (CE), facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata da questa U.O.D. con nota prot. n. 045299 del 17/07/2019, in data 23/08/2019 con protocollo del Comune di Riardo (CE) n° 4642 del 21/08/2019 (Prot. Reg. Camp n. 2019. 0512011 del 23/08/2019), ha integrato gli atti richiesti;
- c. che il richiedente , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, una istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- d. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Dott. Italo Giulivo

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Riardo (CE) - Elenco delle strade del Comune di Riardo(CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 760 G.C. CE).

Elenco delle strade:

1. Via Santa Lucia;
2. Via Rozzero;
3. Via Ollanelle;
4. Via Perilo;
5. Via Arena;
6. Via Cuculo;
7. Via Madonna della Stella;
8. Via Fontana di Monte;
9. Via Ponte della Vigna;
10. Via San Nicola;
11. Via Aldo Moro;
12. Via Carboni;
13. Via Riello;
14. Via Tuoro;
15. Via Sant'Agata;
16. Via Perrone;
17. Via Michelangelo Buonarroti;
18. Via Leonardo da Vinci;
19. Via Raffaele Sanzio;
20. Via Bernini;
21. Via G.B. Vico;
22. Via Giovanni XXIII;
23. Via Paolo Scorpio;
24. Via Ugo Foscolo;
25. Via Giacomo Leopardi;
26. Via Alessandro Manzoni;
27. Via Gramsci;
28. Via Oreste Vespasiano;
29. Via Pascoli;
30. Via Kennedy;
31. Via Toti;
32. Via Italia;
33. Via Giuseppe Garibaldi;
34. Via Appennini;
35. Via XX Settembre;
36. Via Colombo;
37. Traversa di Via Kennedy;
38. Viale della Repubblica;
39. Viale Dante Alighieri;
40. Viale Pietro Giusti;
41. Piazza Falcone Borsellino;
42. Piazza cooperativa la Pietra;
43. Piazza Vittoria.

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05
Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Fontegreca(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. Che il Sig. Antonio lemma Responsabile dell' Area Tecnica del Comune di Fontegreca (CE), con sede in via Roma n°69, ha chiesto, in data 22/06/2019 (Prot. Reg. Campania n° 0398996 del 25/06/2019) a questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n° 16 del 22 giugno 2017, per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati sul territorio comunale, in difformità dell'art. 108 del R.D. 1775/33, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Fontegreca (CE);
- b. che il Sig. Antonio lemma Responsabile dell' Area Tecnica del Comune di Fontegreca (CE), facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata da questa U.O.D. con nota prot. n. 0452981 del 17/07/2019, in data 17/08/2019 con propria nota prot. n° 1607 del Comune di Fontegreca(CE), acquisito al prot. della Reg. Camp. al n. 2019. 0507867 del 20/08/2019, ha integrato gli atti richiesti;
- c. che il richiedente , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, una istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- d. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Dott. Italo Giulivo

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Fontegreca (CE) - Elenco delle strade del Comune di Fontegreca(CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 766 G.C. CE).

Elenco delle strade:

1. Via Roma;
2. Via Torre;
3. Via Zivigli;
4. Via Nunziatelle;
5. Via Pietra Flaminia;
6. Via Restaurazione;
7. Via Colle;
8. Via Caselluccia;
9. Via Ospedale;
10. Via Gallo;
11. Via Orientale;
12. Via Calata Mura;
13. Via Buceca;
14. Vico Maggio;
15. Via Castello;
16. Via Rua;
17. Via Ficucella;
18. Via Madonna dei Cipressi;
19. Via San Leonardo;
20. Piazza Caduti di Guerra;
21. Piazza Sant'Antonio;
22. Parcheggio Area Comunale;
23. Strada Provinciale Fontegreca – Gallo.

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05
Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Ailano(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. Che il dott. Vincenzo Lanzone, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Ailano(CE), con sede in Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7, Partita I.V.A. 00269590618 – ha chiesto in data 21/06/2017 (Prot. Reg. Campania n° 0398972 del 25/06/2019) , a questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, ai sensi della L.R. N° 16 del 22/06/2017 art.17, l'autorizzazione definitiva in sanatoria per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Ailano(CE);
- b. che il Geom. Fernando Raffaele De Santis, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ailano (CE), facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata da questa U.O.D. con nota prot. n. 0452988 del 17/07/2019, in data 18/07/2019 con protocollo del Comune di Ailano (CE) n° 3812 (Prot. Reg. Camp n. 2019. 0457166 del 19/07/2019), ha integrato gli atti richiesti;
- c. che il richiedente , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, una istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- d. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Dott. Italo Giulivo

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Ailano (CE) - Elenco delle strade del Comune di Ailano(CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 765 G.C. CE).

Elenco delle strade:

1. Via Lisce
2. Vico Rosa
3. Via Cristo
4. Corso Umberto I
5. Via Dante
6. Via Poggio
7. Via Gradelle
8. Vico Cirillo
9. Via Rampe Manera
10. Via Caracciolo
11. Via Salita del Ponte
12. Via Dei Giudici
13. Via Maestri del Lavoro
14. Via Cupa
15. Parcheggio di P.zza Madonna di Lourdes
16. P.zza C.A. Dalla Chiesa
17. Campo Polivalente
18. Giardini Comunali San Pio
19. Via Don Carlo Monaco
20. Via Ciprino
21. Via Roma
22. Via S. Marta – Tomolo
23. Via Coppola / Aulivetola
24. Via E. Villani
25. Via Loreto Manera
26. S.P. Ailano – Valle Agricola
27. Via Case Popolari Cerquete
28. S.P. Ailano – Raviscanina
29. Via S.M. in Cingla
30. Via Vecchia per Ailano
31. Via Ravani
32. Via Zuozi
33. Via Arte Vecchia
34. Via Corte Novelle
35. Via Serretelle
36. Via Pizzone
37. Campo Sportivo
38. Via Cesarini
39. Via Selva Airola
40. Via Padule
41. Via Pantano
42. Via San Pietro
43. Via Querceto di sotto
44. Via Querceto di sopra
45. Via Molino – incrocio S.P. 281
46. Depuratore Area PIP
47. Isola Ecologica Mortine

AVVISO DEPOSITO VARIANTE P.U.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

RENDE NOTO

Con delibera n. 91 del 02/08/2019, la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi degli articoli 26 e 27 della L.R. Campania n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i., la VARIANTE PLANO VOLUMETRICA e adeguamento al P.U.C. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) vigente area ex TdU- I/3 e area gemellata TdU –AS 2 (aree AT* 8a e 8b) in loc. AIELLO già approvato con delibera di G.C. n. 91 del 22/04/2011 e divenuto esecutivo con decreto sindacale prot. n. 10756 del 02/05/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 16/05/2011, proponente ditta SIROB Costruzioni s.r.l. legale rappresentante Massimo Robustelli.

Come fissato al comma 3 dell'art. 27 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, nonché al comma 3 dell'art. 10 del regolamento n. 5 approvato con delibera di G.R. n. 214 del 24/05/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 6 giugno 2011, recante "Norme sul Governo del Territorio",

il Piano adottato è depositato per trenta giorni, a far data dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Entro la scadenza del termine di deposito innanzi fissato chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al P.U.A. adottato presentandole in duplice copia all'Ufficio Protocollo del Comune.

il responsabile del settore arch. Fiorenzo Manzo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE COMUNI VELINI
Ente Aderente all'appalto : Comune di POLLICA (SA)
AVVISO DI GARA C.I.G. 8005095D5C

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CUC Unione dei Comuni Velini per conto del Comune di Pollica (SA) c.f. 84001230659.

SEZIONE II: OGGETTO. Affidamento dei lavori di ristrutturazione e completamento rete idrica e fognaria, impianti di depurazione e condotta sottomarina del territorio comunale di Pollica Primo stralcio - V lotto esecutivo

Importo lavori: € 2.597.112,63 IVA esclusa

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 30/09/2019 ore 12:00. Apertura: 03/10/2019 ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione disponibile sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice <http://www.unionecomunivelini.gov.it/> sulla piattaforma ASMECOMM: www.asmecomm.it

Data di pubblicazione bando :23.08.2019

Il responsabile UTC Pollica
Geom. Domenico Giannella

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA
CIG 8003423996 – CUP B41C19000090005

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche, Piazza Cavour, 42 – CAP 80137 Napoli; tel. 0817959611; PEC: retitecnologiche.illuminazione@pec.comune.napoli.it; RUP: ing. Edoardo Fusco. Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed Allegati sono disponibili all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi nonché sulla piattaforma digitale <https://acquistitelematici.comune.napoli.it>, ai soli fini della consultazione, della richiesta di chiarimenti e delle comunicazioni successive. A tal fine, i concorrenti dovranno registrarsi sul portale delle gare telematiche “*Appalti & Contratti*”.

SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale di Napoli 1 - Città di Napoli e Impianto Costiero, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 19/08/2019, Rep. n. 226/19. **II.1.5)** Gli Importi indicativi, stimati in base alla Del. ARERA 177/18, sono i seguenti: Importo contrattuale: € 652.104.894,79, di cui valore annuo del servizio: € 54.342.074,57; Quota relativa alla remunerazione del Capitale e Ammortamenti: € 34.805.927,33.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 21/10/2019, presso il Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli - **IV.2.7)** Modalità apertura offerte: ore 10:00 del 22/10/2019.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.5) Invio alla GUUE: 20/08/2019 – ID: 2019-116553.

Il Dirigente del Servizio Gare – Forniture e Servizi
dott.ssa Mariarosaria Cesarino



AVVISO PUBBLICAZIONE INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

Incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati, alla data del 1 marzo 2019, dalla ASL Napoli 2 Nord, Regione Campania, ex art. 92 come modificato dall'art. 7 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 21/06/2018 e art. 9 DL n. 135/2018 convertito in Legge n° 12/2019.

Art. 1 – Incarichi vacanti di EST

Nella ASL Napoli 2 Nord, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione di n° 74 incarichi a tempo indeterminato nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'art. 92 dell'ACN vigente per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell'art. 8 del DLgs n. 502 del 1992 e smi;

Le carenze da assegnare sono distribuite come di seguito riportate:

DS 46 Acerra	N° 4 unità
DS 47 Casalnuovo	N° 3 unità
DS 44 Afragola	N° 6 unità
DS 42 Arzano	N° 6 unità
DS 43 Casoria	N° 4 unità
DS 41 Fratta Auto medica	N° 4 unità
DS 37 Giugliano	N° 5 unità
DS 38 Marano	N° 1 unità
DS 37 Ischia Lacco Ameno	N° 2 unità
DS 35 Pozzuoli	N° 2 unità
DS 37 Varcaturò	N° 6 unità
DS 36 Procida	N° 5 unità
Mezzi Avanzati	N° 27 unità

Art. 2 - Domanda e termine di presentazione

I Medici interessati possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, presentando le domande secondo i fac-simile allegati (A, B, C o D) corrispondenti allo specifico caso così come indicato nel successivo art. 3, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



della Regione Campania, e compilando altresì l'allegato E.

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata, entro i termini, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: cureprimarie@pec.aslnapoli2nord.it; dovrà riportare nell'oggetto: "Domanda per conferimento incarichi di Emergenza Sanitaria territoriale".

Non saranno prese in considerazione domande prodotte con altra modalità.

Ciascun candidato può partecipare all'assegnazione di uno o più incarichi vacanti.

Le domande dovranno essere corredate del bollo dovuto secondo la normativa vigente.

Art. 3 – Requisiti per il conferimento degli incarichi

Requisito specifico richiesto per concorrere al conferimento degli incarichi vacanti è il possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 66 del DPR 270/2000 e dall'art. 96 dell'ACN vigente.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

- a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione che ha pubblicato gli incarichi vacanti o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili (n° 25);

i medici già titolari d'incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.

i medici del presente comma sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.

in caso di pari posizione, i medici sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.

- b) i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso e che siano in possesso dei requisiti necessari per le attività di emergenza sanitaria territoriale, con priorità per:

l) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la ASL Napoli 2 Nord nel servizio di continuità assistenziale;

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale "NAPOLI 2 Nord"
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



II) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa Regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'ASL Napoli 2 Nord da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

III) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'ASL Napoli 2 Nord da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

i medici del presente comma sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale.

- c) i medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda;

i medici di cui al presente comma sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

- d) i medici laureati in Medicina e Chirurgia abilitati all'esercizio professionale iscritti al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania (ai sensi del comma 1 art. 9 del Decreto Legge n. 135/2018 convertito in Legge n. 12 del 11 febbraio 2019);

i medici del presente comma sono interpellati nel seguente ordine:

- medici frequentanti la terza annualità del corso
- medici frequentanti la seconda annualità del corso
- medici frequentanti la prima annualità del corso;

in caso di pari annualità di frequenza i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

- minore età al conseguimento della laurea
- voto di laurea
- anzianità di laurea

con priorità di interpello per i medici residenti alla data di pubblicazione delle carenze nel territorio della ASL Napoli 2 Nord

Art. 4 – Graduatoria

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



La graduatoria sarà formulata sulla base delle relative posizioni dei concorrenti apponendo a fianco del nominativo di ciascun medico lo o gli incarichi vacanti per i quali egli abbia inoltrato domanda di assegnazione.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo aziendale

Art. 5 – Assegnazione degli incarichi

La ASL Napoli 2 Nord provvederà ad assegnare gli incarichi previa convocazione, con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso, degli aventi diritto tramite mail-pec all'indirizzo indicato dagli aspiranti agli incarichi vacanti.

Saranno interpellati in ordine i medici del comma a art. 3 del presente bando, poi i medici del comma b, poi quelli del comma c ed infine quelli del comma d; con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.

La mancata presentazione costituisce rinuncia all'incarico. Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, mediante telegramma o PEC, la propria disponibilità all'accettazione, con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi vacanti per i quali ha concorso. In tal caso gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli vacanti. Il Telegramma o la PEC devono pervenire perentoriamente entro le ore 12:00 del giorno precedente la data fissata per l'assegnazione degli incarichi.

Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.

All'atto dell'assegnazione dell'incarico il medico deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 17 dell'ACN vigente devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso.

L'Azienda conferisce definitivamente l'incarico a tempo indeterminato, con provvedimento del Direttore Generale che viene comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione del termine di inizio dell'attività, da cui decorrono gli effetti giuridici ed economici.

Il Direttore UOC Cure Primarie
Dott. Antonio Cajafa

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**

(Per trasferimento)

(ALLEGATO A)

AI DIRETTORE GENERALE
ASL NAPOLI 2 NORD
Via Lupoli 27 , Frattamaggiore (NA)**Marca da Bollo € 16,00**

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____

Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a

_____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____

a far data dal _____ Azienda / USL di residenza _____ Regione _____ CELL.

_____ PEC _____

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. Di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda / USL di _____ della Regione _____ dal ___/___/____;
4. Di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale:

Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione

5. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
6. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

Pec. _____

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635

**Data e firma per esteso**

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(Per graduatoria)**

(ALLEGATO B)

Marca da Bollo € 16,00

AI DIRETTORE GENERALE
ASL NAPOLI 2 NORD
Via Lupoli 27, Frattamaggiore (NA)

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____

Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a
_____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____

Dal _____ CELL. _____ PEC _____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2019 al posto n° _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.
----------	--------------------------------

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

7. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
8. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
9. Di essere iscritto nella graduatoria regionale – valevole per l'anno 2019 con punti _____, e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento / integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
10. Di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
11. Di essere residente nel Comune di _____ dal _____;
12. Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa ASL nel servizio di continuità assistenziale dal _____;
13. Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal _____ al _____;
14. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
15. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale "NAPOLI 2 Nord"
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



Pec. _____

Data e firma per esteso

la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**

(art. 92, comma 6, lettera c vigente ACN)

(ALLEGATO C)

Marca da Bollo € 16,00AI DIRETTORE GENERALE
ASL NAPOLI 2 NORD
Via Lupoli 27 , Frattamaggiore (NA)

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____

Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a

_____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____

Dal _____ CELL. _____ PEC _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

16. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
17. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
18. Di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la Regione _____ in data _____;
19. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
20. Di essere residente nel Comune di _____ prov. _____ dal _____;
21. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

Pec. _____

Data e firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**
(medico frequentante il corso di formazione specifica in medicina generale)

(ALLEGATO D)

AI DIRETTORE GENERALE
ASL NAPOLI 2 NORD
Via Lupoli 27, Frattamaggiore (NA)

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____

Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a

_____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____

Dal _____ CELL. _____ PEC _____

Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1 del Decreto Legge n.135/2018, convertito in Legge n. 12/2019 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale della Regione Campania qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangono vacanti;

per gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ____ / ____ / 2019, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

22. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
23. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
24. Di frequentare il _____ (indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione _____ iniziato in data;
25. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
26. Di essere residente nel Comune di _____ Prov. _____ dal _____;
27. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

DICHIARA INOLTRE

- a) Di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti
- b) Di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

Pec. _____

Data e firma per esteso

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



(ALLEGATO E)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov.
_____ il _____ codice fiscale _____
residente in _____ prov. _____ via
_____ n. _____ cap _____ iscritto all'Ordine dei Medici
della Provincia di _____ dal _____ n. _____ Cell. _____
PEC _____ consapevole delle responsabilità amministrative e penali
conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e
47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale;
2. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'EMPAM;
4. Essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ Ore Settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____ al _____
5. Essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____
6. Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico Pediatra di Libera Scelta ai sensi dell'Accordo collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte periodo dal _____
7. Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____
Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____
8. Essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Prov. _____ branca _____ periodo dal _____

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale "NAPOLI 2 Nord"
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



9. Avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinquies, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:
Azienda _____ via _____
Tipo di attività _____
Periodo dal _____ al _____
10. Essere/non essere (1) titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altre Regione (2): Regione _____ Azienda _____
_____ ore settimanali _____ in forma attiva - in forma di
disonibilità (1)
11. Essere/non essere (1) iscritto al Corso di Formazione in Medicina Generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/1991 o al Corso di Specializzazione di cui al Decreto Legislativo 257/1991, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/1999 e successive modifiche ed integrazioni.
Denominazione corso _____
Soggetto Pubblico che lo svolge _____
Inizio dal _____
12. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni (2):
Organismo _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____
13. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/1978: (2)
Organismo _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____
14. Svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81
Azienda _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Periodo dal _____

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



15. Svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune _____ di _____
Periodo dal _____

16. Avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Azienda _____
Periodo dal _____

17. Essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale

18. Svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti; in caso negativo scrivere NESSUNA): _____

Periodo dal _____

19. Essere/non essere (1) titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo indeterminato o a tempo determinato: (2)

Azienda _____ ore settimanali _____

Comune di _____ Tipo di attività _____

Periodo dal _____

20. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in Medicina Generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionati ai nn. 5, 6, 7, 10):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____ al _____

NOTE:

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635



DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, a sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

In

fede

- (1) Cancellare la parte che NON interessa
- (2) Completare le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione NOTE

Regione Campania – Azienda Sanitaria Locale “NAPOLI 2 Nord”
costituita ex art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. n° 16 del 28/11/2008
Sede: Via M. Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (Na)
P. Iva 06321661214 – C.F. 96024110635

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE INGEGNERE –
INGEGNERIA INDUSTRIALE**

In esecuzione della deliberazione n. 627 del 19/07/2019 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 2 posti di Dirigente Ingegnere Industriale, della durata di mesi dodici, eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato delle stesse figure professionali;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
- c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
- e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di Laurea in Ingegneria Industriale, conseguita in base al previgente ordinamento universitario o laurea equipollente ex lege ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta (D.M. 270/2004 – Decreto Interministeriale 9/7/2009).

2) Abilitazione all'esercizio della professione.

3) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità del posto a concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, maturata successivamente all'iscrizione all'ordine, con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo professionale a concorso.

4) Iscrizione al relativo albo professionale degli ingegneri attestata da certificato non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando ovvero, ai sensi della normativa vigente, da dichiarazione sostitutiva di certificazione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando, per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- a) il cognome e il nome;
- b) la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) il titolo di studio posseduto;
- f) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- g) l'idoneità fisica all'impiego;
- h) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- i) non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- j) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- k) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari (*Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- l) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione alla selezione;
- m) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- n) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- o) godimento dei diritti civili e politici;
- p) l'accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste dal bando;
- q) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- r) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- s) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Costituiscono, inoltre motivi di esclusione:

- a) la presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- b) il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici previsti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione di cui ai requisiti generali e specifici, ai sensi del DPR 445/2000;
- c) la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- d) l'assenza della fotocopia del documento di identità a corredo della presentazione della domanda.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti, dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. della Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale www.istitutotumori.na.it.
SEZIONE "CONCORSI".

Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste ed in ultimo a scaricare il file della domanda redatto dal sistema.

Il predetto file dovrà essere stampato, completato manualmente nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.

Al fine dell'ammissione faranno fede la data e l'ora di inoltro della domanda fornite dal sistema informatico a completamento della procedura di inserimento. Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purchè le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.

In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo support@software-ales.it

Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di selezione, i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda.

L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione "G. Pascale" non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato – (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge) salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INViate A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante dettagliatamente il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso, ai sensi del DPR 445/2000;

- tutte le autocertificazioni relative ai titoli (scientifici, di carriera, culturali ecc.) che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale, in formato europeo, redatto ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta;
- in particolare, al fine di documentare le esperienze o le attività previste dall'art. 26 del D. Lgs. 165/01 nell'ambito del requisito specifico di cui al punto 3) della sezione "requisiti specifici" i candidati dovranno presentare:
 - per i rapporti libero-professionali o attività coordinate o continuative presso pubbliche amministrazioni: autodichiarazione attestante l'effettivo svolgimento dell'attività, il profilo cui la stessa può essere ricondotta, la descrizione e la durata della stessa, il regime orario, l'esatta denominazione e indirizzo dell'Amministrazione ove reperire le necessarie informazioni;
 - per l'attività svolta presso studi professionali, società o enti di ricerca: dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante nella quale sia precisata la tipologia dell'attività svolta, la posizione ricoperta (dipendente, socio, collaboratore, ecc.), le prestazioni effettivamente svolte e la loro durata;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'allegato "A" del presente avviso, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- un elenco dei documenti presentati;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato **schema A**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema B** relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema C** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private deve essere espressamente indicato il regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.

445/2000 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. "G. PASCALE". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet istituzionale <http://www.istitutotumori.na.it>, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
- 2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
- 4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri indicati, per il Dirigente Ingegnere dall'art. dall'art. 11 e dall'art. 65 D.P.R. 483/97.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale <http://www.istitutotumori.na.it>, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I candidati vincitori sono tenuti a comunicare a questo Istituto nel termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di nomina, presso l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda ovvero a mezzo telegramma da inviarsi presso l'indirizzo dichiarato, la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato.

In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi 15 giorni dall'accettazione.

Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciario.

L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto.

Gli assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del S.S.N..

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal C.C.N.L del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo <http://www.istitutotumori.na.it>, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 15,00, ai seguenti numeri 081/5903435 - 081/59031832 - 081/5903584.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio e la
Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale"
Via Mariano Semmola
c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a), residente in.....(provincia di)
Via/Piazza n°, C.A.P....., Tel,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi dodici, eventualmente prorogabile, per l'assunzione di n. 2 posti di Dirigente Ingegnere Industriale, pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del _____;

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

1) di essere nato/a a (prov. di) il

2) di essere residente nel comune di Prov.....

Codice fiscale.....;

- 3) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
- 4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
- 5) di essere in possesso della laurea in _____ indirizzo _____
(durata corso anni _____) conseguita presso _____ il
_____ (specificare se trattasi di laurea V.O. o specialistica/magistrale);
- 6) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale di _____ conseguita
il _____;
- 7) di essere iscritto all'albo dell'ordine degli Ingegneri _____ della provincia di _____;
- 8) di essere in possesso di almeno cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima
professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio sanitario nazionale ossia
presso _____ nella
posizione funzionale di _____ livello _____;
- 9) di essere in possesso di almeno cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima
professionalità, relativa al concorso specifico, prestato presso _____ in
qualifica funzionale di _____ livello _____;
- 10) di essere in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, maturata
successivamente all'iscrizione all'ordine, con rapporto di lavoro _____ presso
_____, ovvero di attività documentate presso studi professionali
privati, società o istituti di ricerca, ossia presso _____ aventi contenuto
analogo a quello previsto per il profilo messo a concorso;
- 11) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali);
- 12) di non aver avuto e di non aver procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare i
procedimenti penali in corso);
- 13) di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di
non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento
delle proprie funzioni;
- 14) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica
amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da
invalidità insanabile;
- 15) di non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro
stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- 16) di non avere cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di
legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- 17) (Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985) di avere posizione regolare nei
confronti degli obblighi di leva;
- 18) di essere in possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;
- 19) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (il
candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione
dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
- 20) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla
nomina, a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione,
ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
- 21) di godere dei diritti civili e politici;
- 22) di aver preso conoscenza del bando come pubblicato e di accettare incondizionatamente le
prescrizioni e precisazioni in esso contenute;
- 23) di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei
dipendenti del S.S.N.;
- 24) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla
presente procedura concorsuale, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del
Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- 25) di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al
seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
- 26) di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso
pubblico al seguente indirizzo:
Città _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ C.A.P. _____
recapito telefonico _____ fax _____
cell. _____ posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.
Luogo e Data

.....
(firma per esteso non autenticata)

ALLEGATO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci
dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) al concorso _____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

Data _____

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia
in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione
non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt _____
Nat _____ a _____ il _____,
residente a _____ (Prov. _____),
via _____, n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
dichiara:

luogo e data _____

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati

Io sottoscritto/a nato/a a

il....., residente a

via n.....,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - Privati -

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di nella disciplina di

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Contratto libero – professionale; Borsa di Studio; Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; tempo determinato; Altro

Tempo pieno definito part-time

Indicare sempre n. ore settimanali

Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

Pubblica Amministrazione - Privati -

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di nella disciplina di

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Contratto libero – professionale; Borsa di Studio; Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; tempo determinato; Altro

Tempo pieno definito part-time

Indicare sempre n. ore settimanali

Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

Pubblica Amministrazione - Privati -

- Indirizzo completo

- Con la qualifica dinella disciplina di
 - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....
 - Contratto libero – professionale; Borsa di Studio; Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; tempo determinato; Altro
 - Tempo pieno definito part-time
 - Indicare sempre n. ore settimanali
 - Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al
 - **Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.**
 - **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella Altro, precisando la natura dell'incarico.**
- In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.**

Data

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

**AVVISO**

OGGETTO: PROCEDURE CONCORSUALI RISERVATE PER LE MISURE DI SUPERAMENTO DEL PRECARIATO (STABILIZZAZIONI), DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS 75/2017, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIVERSE QUALIFICHE. **AVVISO APPROVAZIONE GRADUATORIE FINALI.**

VISTA la determinazione direttoriale n. 297 del 22.08.2019, con la quale è stata approvata la graduatoria finale delle procedure concorsuali riservate per le misure di superamento del precariato di cui all'art.20 D.lgs. 75/2017, n. 1 posto di *ESPERTO TECNICO INGEGNERE* – Categoria D3 e n. 1 posto di *SPECIALISTA TECNICO INGEGNERE* – Categoria D1;

VISTO l'art.61 del Regolamento recante disposizioni in materia di accessi agli impieghi nell'AcaMIR e le modalità di svolgimento dei concorsi;

VISTO l'art.7 del bando di concorso pubblicato sul B.U.R.C. n. 101 del 31.12.2018;

SI RENDE NOTO

che le graduatorie finali delle procedure concorsuali in oggetto risultano essere le seguenti:

a. concorso a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di specialista tecnico ingegnere categoria D1:

	CANDIDATO	Punteggio totale titoli	Punteggio totale prova scritta	Punteggio totale prova orale	TOTALI
1	ing. Luigi Pagliara	5,51	8,83	8,33	22,67
2	ing. Ciro Marciano	6,93	7,83	7,83	22,59
3	ing. Paolo Del Gais	6,05	7,33	7,50	20,88
4	ing. Pierpaolo Carbone	6,30	7,00	6,67	19,97

b. concorso a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di esperto tecnico ingegnere categoria D3:

	CANDIDATO	Punteggio totale titoli	Punteggio totale prova scritta	Punteggio totale prova orale	TOTALI
1	ing. Ciro Marciano	6,93	8,33	8,17	23,43
2	ing. Luigi Pagliara	5,51	8,83	8,00	22,34
3	ing. Paolo Del Gais	6,05	7,17	7,67	20,89
4	ing. Pierpaolo Carbone	6,30	7,00	7,50	20,80

IL DIRETTORE GENERALE
arch. GIUSEPPE GRIMALDI

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Giovanni PAPA, in qualità di Socio Accomandatario della “DISTRIBUTORI PAPA di PAPA & C. sas”, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di San Vitaliano. (Napoli).

Il Sig. **Giovanni PAPA**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **16/10/2018** con n. **136095**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **3**, Particelle **558** del Comune di **San Vitaliano (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

per Il Dirigente Ing. Maria Teresa CELANO
Il Coordinatore dell'Area
(Dott. Giacomo ARIETE)

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Salvatore RUSSOLILLO, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Napoli.

Il Sig. **Salvatore RUSSOLILLO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **21/11/2018** con n. **150885**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **90**, Particella **1781** del Comune di **Napoli**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

per Il Dirigente Ing. Maria Teresa CELANO
Il Coordinatore dell'Area
(Dott. Giacomo ARIETE)

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.



AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146, Salerno -

AVVISO DI RETTIFICA ED INTEGRAZIONE

Comunicato relativo alla Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 8 posti di Dirigente Amministrativo di cui 4 riservati al personale interno presso l’Azienda di Salerno, ai sensi dell’art. 52, comma 1 bis, d.lgs. n.165/2001, pubblicata nel B.U.R.C. n. 50 del 19.08.2019.

Si rende noto che nello **SCHEMA DI DOMANDA “ALLEGATO A”** del Bando di Selezione citata in epigrafe, per mero errore materiale, risultano omesse alcune parole nel punto in cui viene riportato l’oggetto del concorso de quo, e, pertanto, dove è scritto: “SELEZIONE PUBBLICA.....DI N. 8 POSTI DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO RISERVATI AL PERSONALE INTERNO", si sostituisca con: “SELEZIONE PUBBLICA.....DI N. 8 POSTI DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO **DI CUI 4 RISERVATI AL PERSONALE INTERNO**”.

**Il Direttore Generale
Dott. Mario IERVOLINO**